



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II

ARVC010009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 91** Curricolo di Istituto
- 109** %(sottosezione0315.label)
- 109** %(sottosezione0316.label)
- 109** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 149** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 180** Aspetti generali
- 181** Modello organizzativo
- 186** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 187** Reti e Convenzioni attivate
- 189** Piano di formazione del personale docente
- 190** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" e scuole annesse ha sede nella città di Arezzo, polo d'attrazione di una popolazione scolastica eterogenea, ed offre i suoi servizi ad un bacino di utenza che proviene, oltre che dalla città, da almeno tre delle quattro vallate della nostra provincia (Val di Chiana, Valdarno e Casentino). Al centro della Toscana, la provincia di Arezzo conta all'incirca 343.000 abitanti circa, rappresentando circa 1/10 dell'intera popolazione regionale. Il capoluogo di provincia costituisce, con i suoi 97.000 abitanti circa, l'unica città popolosa in un ambito la cui densità abitativa si attesta su livelli decisamente inferiori alla media nazionale.

Sotto il profilo economico, la nostra provincia partecipa del cosiddetto "Modello Toscana", cioè di un tipo di tessuto produttivo basato in prevalenza sulla piccola industria e fortemente orientato all'esportazione. Il suo tasso di occupazione (dati 2022) è del 69,5%. Il tasso di disoccupazione è al 6,1% con una maggiore incidenza tra i giovani. L'economia aretina è caratterizzata da una forte propensione all'attività imprenditoriale (37.000 imprese circa nel 2021, più di 1 impresa ogni 10 abitanti) e dalla presenza di una industrializzazione diffusa, largamente dominata dalla piccola e media impresa configurata prevalentemente sui tipici assetti del distretto industriale, ma non priva di presenze interessanti di unità di più grande dimensione, ben affermate e conosciute sui mercati internazionali. Il settore terziario ha mostrato una certa crescita trainata dai servizi orientati alle imprese ed alla persona e dal comparto turistico, insieme ad un contemporaneo delinearsi di sinergie fra comparti un tempo quasi del tutto scollegati, come ad esempio fra moda e comparto orafa, o distribuzione e turismo. L'accresciuta importanza e qualificazione delle produzioni agricole sono gli aspetti positivi del mondo produttivo agricolo che tuttavia soffre per potenzialità non compiutamente espresse o, più recentemente, messe in condizioni di incertezza da profondi mutamenti nelle politiche europee di sostegno.

In questo panorama il complesso urbano di Arezzo svolge un ruolo cardine di riferimento grazie ai servizi di larga scala ed all'ampio bacino d'utenza, capace di dare consolidamento alle reti di supporto alle aperture verso l'esterno.

Motori primari della distribuzione della ricchezza sembrano essere il vasto tessuto manifatturiero ed il molto meno cospicuo ma promettente potenziale turistico ricettivo e pararicettivo.

La storica vocazione agricola del territorio da sempre va di pari passo con quella artigianale dei centri abitati. Ancora oggi queste due caratteristiche segnano i prodotti più tipicamente veri del territorio. La tradizione dei prodotti rurali aretini, come l'olio extra vergine d'oliva e il vino, si affianca a quella dell'artigianato, che affonda anch'esso le proprie origini in tempi remoti. Già con gli Etruschi,



ma anche poi fin dal primo Medioevo, ad esempio, venivano prodotti in queste zone oggetti di alta oreficeria di cui rimangono numerosi esemplari. Una tradizione che si è perpetrata nel tempo, segnando anche il boom economico dell'aretino con la nascita del distretto orafo – argentiero di Arezzo. I settori “forti” della Provincia di Arezzo sono quelli: - orafo; - tessile; - abbigliamento; - pellettiero; - calzaturiero; - antiquariato e restauro. Dalle ultime indagini effettuate, tuttavia, sono emersi i seguenti elementi – chiave:

- alcuni segnali positivi che fanno ben sperare e che confermano come quello aretino sia un sistema economico caratterizzato dalla profonda selettività nella quale operano le imprese;

- le aziende che ottengono i risultati migliori sono quelle che sono state in grado di modificare la propria organizzazione e il proprio posizionamento in funzione delle tendenze del mercato; che, soprattutto, sono riuscite ad essere presenti stabilmente nei mercati esteri e che hanno mostrato maggior propensione ad investire ed innovare;

- permangono, invece, in situazioni di difficoltà le imprese che sono rimaste posizionate su produzioni mature, con margini operativi sempre più ridotti ed estrema concorrenzialità di prezzo e che operano esclusivamente sul mercato interno;

- uno scenario di grande cambiamento, molto complesso e denso di insidie ma anche ricco di notevoli opportunità legate all'economia digitale, al made in Italy, alla meccanica di precisione, alla moda ed all'agroalimentare di qualità, alle potenzialità del turismo;

- il persistere di una preminenza dei settori manifatturiero/distrettuali tradizionali (oro, moda ecc.), nonostante le difficoltà di questi settori;

- Arezzo si colloca tra le migliori dieci province italiane per ricchezza prodotta dalla cultura. Quest'ultimo risultato, particolarmente significativo, è stato raggiunto grazie all'intreccio tra bellezza, cultura, innovazione, saperi artigiani e manifattura, fattore che ha saputo sostenere il made in Italy e restituire all'economia di Arezzo una qualche prospettiva al di là della crisi.

Ad Arezzo, infatti, il valore aggiunto creato dalla cultura è tra i più alti d'Italia: l'8,4% della ricchezza complessiva del sistema economico locale (6,0% media italiana, dati 2022). E sempre la cultura impiega l'8,9% del totale degli occupati dell'intera provincia (6,1% media italiana, dati 2022). Arezzo, oltre comparire tra le eccellenze distrettuali fortemente orientate ai mercati esteri grazie all'estro creativo del made in Italy che caratterizza la nostra provincia, si evidenzia per un 5,4% di valore aggiunto generato dalle attività Creative Driven (si tratta del manifatturiero detto “evoluto” e dell'artigianato artistico che impiegano sempre più professionisti creativi, come designer o architetti, nonché nuove tecnologie) che garantiscono anche il 6,2% dell'occupazione. Il contributo maggiore



arriva dalle industrie creative (architettura, comunicazione e branding, design e produzione di stile, artigianato) con circa il 77% del valore aggiunto del settore. Tra le industrie creative è inoltre da sottolineare il ruolo di primo piano esercitato da design e produzione di stile, ambito che da solo genera il 64,8% del valore aggiunto del settore. Non a caso Arezzo è famosa nel mondo per le produzioni di oro, mobilio e moda.

Soprattutto questi ultimi dati dimostrano come l'istituto, con tutti i suoi indirizzi, operi in ambiti che possono considerarsi strategici per la realtà territoriale aretina.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	ARVC010009
Indirizzo	VIA CARDUCCI 5 - 52100 AREZZO
Telefono	057529131
Email	ARVC010009@istruzione.it
Pec	arvc010009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.convittonazionalearezzo.edu.it

Plessi

CONVITTO NAZIONALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE00900D
Indirizzo	VIA CARDUCCI 5 AREZZO 52100 AREZZO
Numero Classi	9

"VITTORIO EMANUELE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE00901E
Indirizzo	VIA CARDUCCI 5 - 52100 AREZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via CAVOUR / CARDUCCI 44/5 - 52100 AREZZO AR
Numero Classi	7
Totale Alunni	130

CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	ARMM00900C
Indirizzo	VIA CARDUCCI 5 - 52100 AREZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via CAVOUR / CARDUCCI 44/5 - 52100 AREZZO AR
Numero Classi	8
Totale Alunni	138

LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	ARSD06000L
Indirizzo	VIA XXV APRILE 86 - 52100 AREZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via XXV APRILE 86 - 52100 AREZZO AR
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO



COMUNE

- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTI FIGURATIVE
- AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
- DESIGN
- GRAFICA
- MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA
- SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE QUADRIENNALE
- DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
- DESIGN - MODA
- DESIGN - TESSUTO

Totale Alunni

1319

Approfondimento

Il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Arezzo è la più antica scuola della città.

I suoi natali risalgono al 1612, quando il canonico Dario Boccarini lasciò ogni suo avere alla Compagnia di Gesù con l'espresso mandato di erigere un pubblico collegio che provvedesse alla educazione dei giovani.

Successivamente, con l'Unità d'Italia, il Convitto diventa Istituto educativo dello Stato. L'edificio è stato da sempre adibito a questa attività educativa.

La scuola riprese le sue attività in modo definitivo nel 1951, dopo la II guerra mondiale con la scuola elementare. Negli anni '60 iniziarono i corsi di scuola media.

Il Convitto Vittorio Emanuele II di Arezzo è un raro insieme di modernità e valori tradizionali, diversità di provenienze culturali e continuità di studio, tolleranza e stimolo a creare menti libere. Gli alunni sono incoraggiati a svilupparsi come individui, nell'istruzione, nel fisico e nello spirito e a prepararsi per le scuole superiori e oltre, alla vita nel mondo reale.



Si può frequentare l'Istituto in veste di:

- [Semiconvittori](#), che dopo il normale orario scolastico rimangono in istituto, seguiti dal loro Educatore, per le attività pomeridiane.
- [Convittori](#) che risiedono e pernottano al Convitto, senza però essere necessariamente iscritti alle scuole interne, comunque seguiti dagli Educatori.

Il Convitto accoglie al suo interno una [Scuola Statale Primaria](#) e una [Scuola Statale Secondaria di primo grado](#). Il Convitto ha personalità giuridica a sé stante; per questo motivo le scuole che ospita non sono soggette al dimensionamento previsto dalla attuale legge.

A seguito della D.G.R. DGR 41/2012: Approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2012-2013, l'allora Istituto d'Arte di Arezzo è stato annesso al Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Arezzo.

L'istituto d'Arte di Arezzo si articolava su tre sezioni ad impianto ordinamentale:

- Arte dei Metalli e dell'Oreficeria;
- Arte della Moda e del Costume Teatrale;
- Arte del Tessuto.

Nell'anno scolastico 1998 - 1999, si era aggiunto un Corso Sperimentale di Indirizzo "Rilievo e Catalogazione dei Beni Culturali".

A.S. 1999 - 2000, all'Istituto era stato aggregato il locale Istituto Tecnico per Attività Sociali, all'interno del quale, a partire dall'anno scolastico 2001 - 2002, è stato attivato il Corso sperimentale di indirizzo Biologico.

A.S. 2009 - 2010, a seguito della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, l'Istituto d'Arte era confluito nei nuovi indirizzi di Liceo Artistico e dal 2010 ad oggi sono state attivate le sezioni:

- Arti Figurative
- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimedia
- Audiovisivo e Multimedia opzione Cinema
- Grafica
- Design del Gioiello
- Design della Moda e del Costume Teatrale
- Design della Stampa Serigrafica



È stato inoltre attivato il Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate nel quale è confluito il Corso sperimentale di indirizzo Biologico mentre è scomparso in via definitiva l'Istituto Tecnico per Attività Sociali il quale non ha trovato, nella Riforma, alcun tipo di confluenza.

A.S. 2011/2012, si è aggiunto un nuovo indirizzo, il Liceo Coreutico.

A.S. 2012/2013, è stata attivata la sezione del Liceo Scientifico Internazionale BRIC,s Con Russo e Cinese.

Nell'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto Statale D'Arte "Piero della Francesca" ha avuto le sue ultime classi quinte sez. A-B-C-E-F.

Nell'a.s. 2014/2015, è stata attivata la lingua portoghese brasiliana nel Liceo Scientifico Internazionale BRIC. È stato attivato anche l'indirizzo Cinema alla sezione Audiovisivo Multimediale del Liceo Artistico di Arezzo.

Nell'a.s. 2016/2017 è stato attivato il Liceo Scientifico Scienze Applicate Bilingue con Inglese e Spagnolo e lo studio di una materia in lingua inglese.

Nell'a.s. 2018/2019, la nostra scuola, dopo aver presentato idonea candidatura, è rientrata tra quelle autorizzate dal MIUR a sperimentare percorsi quadriennali di istruzione secondaria superiore. A seguito di ciò, è stato attivato il Liceo Scientifico Internazionale Quadriennale (LIQ) che è un Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, della durata di 4 anni, con una forte caratterizzazione internazionale.

Dall'a.s. 2019/2020, il Liceo artistico di Anghiari non fa più parte del nostro Istituto in quanto annesso all'Istituto di Istruzione Superiore "G. Giovagnoli" di Sansepolcro.

Dall'a.s. 2021/2022, è stato attivato il Liceo Scientifico Scienze Applicate – STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) che si caratterizza per un potenziamento significativo delle materie scientifiche, in chiave anche internazionale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	24
	Chimica	1
	Disegno	6
	Fisica	1
	Informatica	7
	Lingue	3
	Multimediale	6
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Aula generica	84
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	45

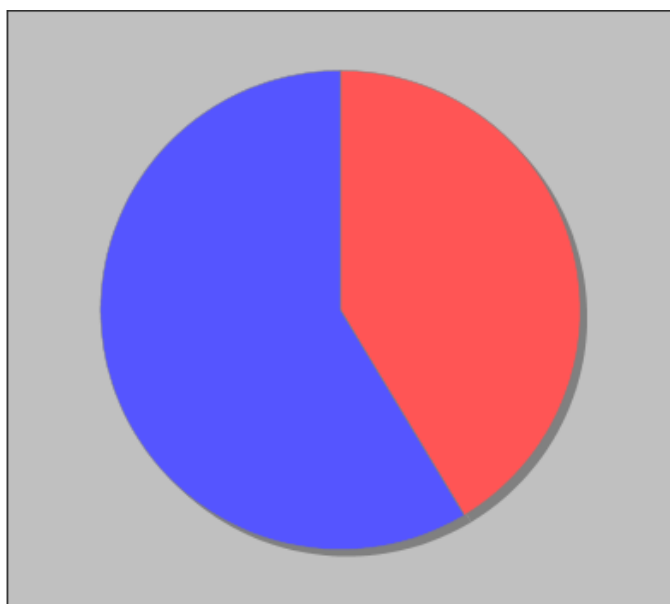


Risorse professionali

Docenti	195
Personale ATA	97

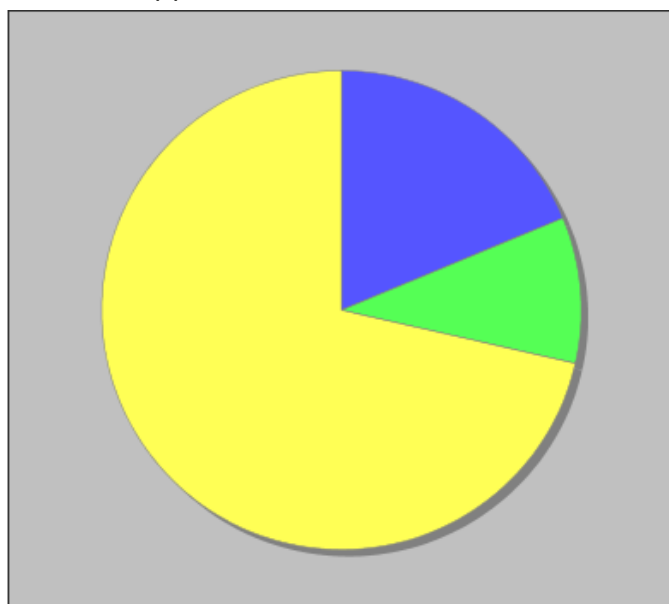
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 139
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 197

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 38
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 145



Aspetti generali

Le azioni educative, didattiche ed organizzative del Convitto Nazionale 'Vittorio Emanuele II' e scuole annesse si ispirano ai principi fondamentali di libertà, uguaglianza, accoglienza e integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza.

Esse tendono a promuovere una crescita degli alunni consapevolmente critica e rispettosa dei principi di pluralismo, solidarietà, responsabilità e impegno personale, principi che governano i ruoli dell'essere uomo, cittadino e lavoratore.

Ai principi di cui sopra, non può non aggiungersi la dimensione dell'integrazione tra culture diverse. Questa modalità di relazionarsi è sperimentata da tutte le componenti della scuola nella quotidianità, come processo di scambio reciproco nella costruzione di esperienze di incontro e di conoscenza, di sguardi diversi sul mondo.

La mission educativo-didattica si realizza grazie da una organizzazione che si ispira sempre più al principio di flessibilità sia nei metodi che nei contenuti in modo che, adeguando e personalizzando interventi, risorse e progetti, sia possibile risolvere problemi in modo sollecito ed efficiente.

Questa in sintesi la mission del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Arezzo e le sue scuole annesse:

proporre, consolidare e potenziare un'offerta formativa che abbia come obiettivo la persona nella sua interezza e non solo nella sua componente intellettuale; la creatività, la conoscenza e l'uso del proprio corpo, le emozioni e le varie sensibilità che trovano spazio in una scuola dove è tutto importante.

La scuola come ambiente d'apprendimento e non d'insegnamento: la differenza è notevole.

La scuola quindi:

- intende fornire agli studenti gli strumenti necessari ad assumersi la responsabilità di azione e di guida di sé stessi e della vita civile, culturale ed economica;
- intende, curando la formazione culturale di base, indispensabile per il conseguimento dell'autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale, far emergere e interpretare le aspirazioni degli studenti, per contrastare e ridurre fenomeni quali l'insuccesso scolastico, il disagio, la demotivazione e l'abbandono;
- intende trasmettere i saperi disciplinari non solo sistematicamente organizzati ma



reciprocamente correlati;

- intende garantire organicità e continuità all'opera educativa e didattica tra un grado e l'altro della scuola;
- intende lavorare alla costruzione dell'autonomia scolastica come sistema complesso, flessibile e aperto alle richieste e ai bisogni degli utenti e, tramite la progettazione, raccordare i bisogni formativi e le finalità generali dei corsi di studio;
- intende promuovere interventi di aggiornamento per il personale della scuola al fine di favorire l'efficacia degli interventi didattico-educativi;
- intende richiamare l'attenzione di tutti i cittadini sull'importanza della funzione formativa della scuola pubblica come luogo di confronto e di crescita della persona, favorendo il concorso e la collaborazione di tutti gli interlocutori e delle istituzioni presenti sul territorio.

È in questa ottica che l'istituto, per la propria organizzazione e per l'erogazione del servizio, si ispira ai principi della Qualità Totale. Partendo dal presupposto che non esiste un modello statico di scuola perfetta, è giusto pensare ad un modello di scuola perfettibile, in relazione alla domanda di interlocutori (studenti, famiglie, Istituzioni ecc.) dinamici, informati e giustamente sempre più esigenti.

Ponendo questa idea al centro della propria azione, la scuola ha rivisto e dovrà in questi tre anni ancora di più potenziare la propria organizzazione per renderla rispondente alla logica di un costante miglioramento.

Premesso che sono da consolidare e migliorare i risultati raggiunti negli anni precedenti, si elencano gli obiettivi di carattere generale che l'istituto si prefigge:

1. aumentare il livello di soddisfazione delle parti interessate, partendo dai risultati della customer;
2. assicurare a personale, alunni, famiglie sempre maggiori informazioni sull'Istituto, su norme istituzionali ed interne, sul PTOF, sui progetti e in generale su tutte le opportunità offerte;
3. garantire agli alunni un adeguato livello di preparazione e migliorare i loro livelli di successo formativo attraverso iniziative di sportello, di recupero, di approfondimento, di peer educator, di tutoraggio ecc.;
4. proseguire con la qualificazione e potenziamento del servizio di accoglienza convittuale;
5. migliorare e potenziare i livelli di offerta formativa, sia nella scuola primaria, in quella secondaria di I grado che nei licei anche attraverso l'effettiva integrazione di percorsi di



internazionalizzazione nei Piani dell'Offerta Formativa;

6. favorire l'autonomia e il sapere;
7. favorire la libera circolazione delle idee;
8. valorizzare e qualificare il personale attraverso la pianificazione di azioni di formazione;
9. migliorare le condizioni dei locali ove si svolgono le attività didattiche;
10. fornire al personale i mezzi necessari (strumenti, informazioni, know-how, mezzi economici ecc.) perché possa esplicare al meglio le proprie potenzialità ed assolvere ai compiti di funzione o di responsabilità;
11. creare un sistema efficace ed efficiente di comunicazione interna ed esterna rafforzando le iniziative già sperimentate e privilegiando l'uso delle tecnologie informatiche;
12. migliorare i livelli di organizzazione interna (area della logistica) relativamente al reperimento di strutture adeguate agli aumentati fabbisogni, alla formazione delle classi, alla assegnazione delle cattedre, alla gestione dell'orario scolastico, all'uso razionale degli spazi e alle loro dotazioni;
13. garantire un sempre più efficace e capillare servizio di orientamento in entrata che consenta all'utenza di acquisire strumenti per orientarsi nella scelta dei percorsi di studio offerti dalla scuola, offrendo anche supporto ai docenti delle scuole medie inferiori e pubblicizzando iniziative che abbiano la finalità di fornire informazioni sull'Istituto stesso;
14. garantire un efficace servizio di orientamento in uscita che consenta agli studenti di acquisire metodologie e strumenti operativi per orientarsi nella scelta dei percorsi futuri favorendo incontri con il mondo universitario e con quello del lavoro
15. sfruttare tutte le opportunità offerte da tecnologie e linguaggi digitali, da una nuova generazione di contenuti, da ambienti interattivi e di simulazione, in modo da provare a trasformare complessivamente l'organizzazione della didattica, degli spazi e del tempo scuola;
16. promuovere l'allestimento di aule tecnologicamente avanzate;
17. diffondere l'utilizzo di ambienti di apprendimento e-learning tra i docenti e gli alunni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per i Licei: rafforzare le competenze matematiche (capacità di applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi a partire dalla padronanza della competenza aritmetico--matematica).

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni collocati nei Livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica. Ridurre del 10% il numero delle insufficienze in matematica nello scrutinio finale

Priorità

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado: rafforzare le competenze linguistiche in italiano e quelle matematiche.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli alunni collocati nei Livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali di italiano. Ridurre del 15% il numero degli alunni collocati nei Livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale



scolastico: utilizzo dei fondi PNRR assegnati alla scuola individuata Polo Nazionale

Traguardo

Formare almeno il 50% del personale interno

Priorità

Per i Licei: rafforzare le competenze trasversali per garantire migliori risultati a livello universitario

Traguardo

Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università in misura del 10% soprattutto nell'area umanistica e scientifica.

Priorità

Per la scuola secondaria di I e II grado: attuazione dei programmi PNRR nel campo degli ambienti innovativi e laboratori 4.0

Traguardo

Realizzazione in tutta la scuola di ambienti innovativi di apprendimento e laboratori per le professioni digitali del futuro.

● Risultati a distanza

Priorità

Per i Licei: predisposizione di un autonomo sistema di monitoraggio sui risultati a distanza.

Traguardo

Dare vita ad una task force che monitori costantemente i risultati a distanza degli



studenti in generale e di quelli che seguono corsi posti diploma presso istituti privati, in particolare



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO COMPETENZE MATEMATICHE**

Si intende rafforzare le competenze matematiche intese come capacità di applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi a partire dalla padronanza della competenza aritmetico--matematica).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Per i Licei: rafforzare le competenze matematiche (capacità di applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi a partire dalla padronanza della competenza aritmetico--matematica).

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni collocati nei Livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica. Ridurre del 10% il numero delle insufficienze in matematica nello scrutinio finale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Messa a sistema di un progetto di

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la diffusione di nuove metodologie per la didattica della matematica; intensificare gli spazi di confronto e di autoformazione tra i docenti di matematica sulle metodologie didattiche utilizzate in aula.

○ **Inclusione e differenziazione**

Intensificare le ore pomeridiane extracurricolari per il recupero delle competenze logico -matematiche specie per gli alunni BES o con insufficienze.

○ **Continuita' e orientamento**

Azioni a sostegno degli alunni in ingresso relativamente alle competenze matematiche.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuazione di una figura che coordini la messa a punto del progetto di

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di iniziative di formazione volte a promuovere metodologie innovative per il potenziamento delle abilita' logico-matematica.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere piu' sistematica la collaborazione con i partner esterni alla scuola per una progettazione piu' condivisa dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Attività prevista nel percorso: IL METODO DI STUDIO

Descrizione dell'attività	Si attiveranno percorsi di formazione sul metodo di studio della matematica che prevederanno sia momenti frontali che laboratoriali. I percorsi saranno attivati su gruppi di studenti particolari - per esempio peer educator - e su classi del biennio e triennio per verificarne la differente ricaduta
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Staff del DS
Risultati attesi	Miglioramento delle singole performance e degli esiti complessivi di fine anno scolastico

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO ORE DI RECUPERO PER LA MATEMATICA



Descrizione dell'attività	Nello spazio studio pomeridiano del semiconvitto si garantisce di norma la presenza di alcuni docenti per il recupero e il potenziamento di differenti ambiti disciplinari. Per ogni giorno della settimana saranno quindi presenti uno o più docenti di matematica in modo da garantire ad un maggior numero possibile di studenti la disponibilità per intervento gratuiti e mirati di recupero e sostegno.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docente coordinatore del semiconvitto
Risultati attesi	Miglioramento delle singole performance e degli esiti finali complessivi di fine anno. Consolidamento della motivazione degli alunni.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI

Descrizione dell'attività	Si proporranno ai docenti di matematica percorso di formazione e autoformazione -sia a carattere frontale che laboratoriale- relativi alla didattica della matematica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Staff del DS
Risultati attesi	Miglioramento delle performance e degli esiti complessivi di



fine anno Incremento della motivazione degli studenti.
Condivisione e co-costruzione di buone pratiche relativamente
alla didattica della matematica

● **Percorso n° 2: COMPETENZE TRASVERSALI E SUCCESSO FORMATIVO**

il percorso parte dalla consapevolezza della rapida evoluzione del sapere e delle sfide che nel tempo presente e futuro i nostri studenti dovranno affrontare: si metteranno in campo pertanto attività per sviluppare competenze trasversali che rendano i ragazzi autonomi, motivati e in grado di gestire strategicamente le difficoltà sul piano cognitivo, metodologico, emotivo e relazionale che potranno incontrare nel percorso liceale in quello successivo, accademico o professionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per i Licei: rafforzare le competenze trasversali per garantire migliori risultati a livello universitario

Traguardo

Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università in misura del 10% soprattutto nell'area umanistica e scientifica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Garantire ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nel triennio un numero di ore non inferiore alle 150, da svolgersi sia in orario scolastico che extrascolastico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di laboratori tra pari per sviluppare le competenze trasversali

Favorire il consolidamento delle competenze chiave europee grazie ad ambienti innovativi d'apprendimento e laboratori per le professioni digitali del futuro

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi che favoriscano competenze in materia di comunicazione, team work, etica del lavoro e problem solving.

○ **Continuità' e orientamento**

Attivare percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Consolidare le modalita' di monitoraggio dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere tra tutti i docenti, attraverso momenti di formazione e/o autoformazione, strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali negli alunni.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere piu' sistematica la collaborazione con i partner esterni alla scuola per una progettazione piu' condivisa dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Attività prevista nel percorso: PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI

Descrizione dell'attività

L'attività si articola in due momenti: un incontro con tutte le classi prime per lavorare su conoscenza di sé, competenze relazionali e capacità di pianificare e organizzare efficacemente il proprio lavoro. Il secondo momento si colloca invece al quarto anno con un'attività mirata a consolidare le competenze relazionali e di gestione dei conflitti, la conoscenza dei propri punti di forza e debolezza, le competenze progettuali e di problem solving

Destinatari

Docenti
Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti responsabili accoglienza e PCTO
Risultati attesi	Incremento del benessere scolastico e diminuzione dell'abbandono. Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università.

Attività prevista nel percorso: STRATEGIE EFFICACI PER STUDIARE

Descrizione dell'attività	L'attività consiste nel creare percorsi che con modalità frontale e laboratoriale facciano prendere coscienza agli studenti dell'importanza di un corretto metodo di studio e li aiutino a sviluppare strategie efficaci per migliorare le loro performance. I percorsi potranno essere destinati a gruppi dedicati -per esempio quello dei peer educator- e a classi del biennio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Staff del DS
Risultati attesi	Miglioramento delle performance dei singoli studenti e degli esiti complessivi di fine anno Incremento della motivazione e diminuzione dell'abbandono scolastico Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

Attività prevista nel percorso: GESTIRE ANSIA E STRESS



Descrizione dell'attività	Attivare iniziative diversificate per supportare gli alunni nella gestione dello stress. Le tipologie di attività potranno essere diversificate, rivolte a docenti studenti e famiglie Laboratori per la gestione dell'ansia e dello stress nello studio e nell'organizzazione del lavoro scolastico. Destinatari_ peer educator e alunni che ne facciano richiesta Punto di ascolto per supporto a casi singoli. Destinatari: alunni, docenti, genitori. Attivazione laboratori di mindfulness. Destinatari docenti e studenti
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Staff del DS
Risultati attesi	consolidamento del benessere degli studenti e diminuzione dell'abbandono Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione toccano l'aspetto strutturale, organizzativo, e didattico. Il filo conduttore che connette i tre ambiti si riassume nell'attenzione alla persona intesa nella sua dimensione integrale e chiamata a sviluppare competenze relazionali, culturali e tecnologiche per affrontare le sfide del terzo millennio. Se da un lato quindi si è trattato di potenziare spazi dedicati per l'acquisizione di competenze digitali e legate alla robotica, dall'altro lato si è inteso potenziare luoghi che costruiscano incontro, relazione ed espressione dei talenti personali. Il metodo Rondine al riguardo, una delle innovazioni esposte nei paragrafi successivi, mette in evidenza che il potenziale umano negli ambiti culturale, scientifico e tecnologico, può essere distruttivo se non si nutre di una intelligenza comunicativa, emotiva e relazionale che permetta all'essere umano di sviluppare in un clima sereno e costruttivo la sua identità personale e sociale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

IL METODO RONDINE: a partire dall'anno scolastico 2023 2024 anche il Liceo Piero della Francesca ha attivato la sezione RONDINE. La sezione nasce dall'esperienza di **Rondine cittadella della pace** e trova il suo nucleo generativo nella trasformazione del conflitto, come dato di natura, in energia sana nelle relazioni umane. In questa cornice di significato gli studenti pertanto possono acquisire quegli strumenti indispensabili per imparare a muoversi in modo adeguato in qualsiasi contesto - formativo, professionale, genericamente relazionale - esprimendo al meglio, attraverso un approccio collaborativo, le qualità personali e relazionali di cui ciascuno è dotato. Le novità della sezione si riassumono nei seguenti aspetti



Cura delle relazioni e della condivisione. La cura delle relazioni è uno dei punti focali della sezione che Rondine che comincia dalla cura delle relazioni all'interno del consiglio di classe. Il consiglio di classe è particolarmente coeso, accomunato da una formazione e da una coprogettazione che scandisce le tappe del lavoro in classe. L'attenzione alle relazioni si trasferisce spontaneamente nella relazione con gli studenti, impostata essenzialmente come incontro fra persone poste nella comunità educante con ruoli diversi ma complementari.

Una novità e una provocazione per la scuola italiana: la figura del tutor: a livello organizzativo l'attenzione alle relazioni di cui si è detto si concretizza nella figura del tutor; il tutor è colui che è chiamato a farsi carico della cura delle relazioni fra studenti e fra studenti e docenti della classe Rondine. Forte di una formazione di alto livello, funge da facilitatore relazionale che sa applicare il Metodo Rondine, supporta la classe e i docenti per rafforzare la coesione, tiene alta la motivazione e crea le condizioni educative migliori per l'apprendimento.

Un corpo docente che investe sulla propria formazione: tutti i docenti della sezione RONDINE hanno una formazione specifica. E' Rondine che si occupa di abilitare i docenti certificandoli come Docente Metodo Rondine. Attraverso un percorso originale e mirato in cui sperimentano il metodo rigenerativo della Cittadella della Pace, gli insegnanti acquisiscono un nuovo approccio alla relazione educativa e alla professione, che alimenta la fiducia nell'altro e restituisce loro il ruolo - e la passione - di educatore. La formazione dei docenti è realizzata dal polo formativo [Rondine Academy](#) e si sviluppa in 4 fasi progressive di lavoro: alfabetizzazione al Metodo Rondine, sperimentazione del metodo nella Cittadella della Pace, approfondimento multidisciplinare, pratica quotidiana. Anche la figura del tutor ha una formazione mirata, curata dall'Università del Sacro Cuore di Milano

Innovazione metodologica e didattica. Il percorso Ulisse : il percorso Ulisse è la "spina dorsale" dell'anno scolastico della sezione Rondine. Il percorso non si sostituisce alle discipline ma si integra con esse, armonizzandole e valorizzandole. Il punto di partenza è l'abitare se stessi, avviando lo studente in un processo di conoscenza di se e del suo modo di rapportarsi con l'altro , per approdare alla lettura del mondo con le sfide del terzo millennio, ponendosi un approccio costruttivo Si parte insomma dal chi sono io, dalla relazione in cui anche il diverso non è nemico, per imparare a leggere le sfide della realtà chiedendosi sostanzialmente

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



IL GIARDINO DELL'INCONTRO E LE AULE DEDICATE

IL GIARDINO DELL'INCONTRO E DELLE IDEE: A partire dall'a.s. 2021 – 2022 il nostro istituto si è dotato spazio polifunzionale esterno. Esso è costituito da un campo per pallavolo, pallamano, calcetto, pallacanestro e giardini. L'area in oggetto, tuttavia, ha potenzialità molto più complesse al di là dell'uso per eventi sportivi o per la didattica quotidiana dell'ed fisica o di altre discipline, specie quelle di ambito artistico. Viene infatti utilizzato per assemblee di istituto ed eventi, di carattere ludico o culturale, che coinvolgono l'intero corpo studentesco e che per altro, non avrebbero possibilità di svolgersi altrove, se non in località distanti, scomode e a pagamento. Allestito con un palco mobile, costituisce anche l'ambiente ideale per una serie di eventi a carattere culturale che si pongono normalmente a conclusione dell'anno scolastico e che vedono protagonisti docenti e studenti. Lo spazio viene inoltre utilizzato quotidianamente durante l'intervallo. Per un istituto scolastico di proporzioni importanti, con molte sezioni e oltre 1300 studenti, il ruolo degli spazi è fondamentale per creare incontro, inclusione e conoscenza fra giovani che, diversamente, non avrebbero altri luoghi per entrare in relazione. E' uno spazio che le ragazze e i ragazzi fanno di poter vivere da protagonisti perché permette loro di ritrovarsi per confrontarsi su temi di spessore o vivere anche momenti di divertimento che consolidano in ogni caso il senso di appartenenza. Tutto questo offre anche la possibilità di vivere un incontro più informale fra alunni e insegnanti, entrambi collocati in un contesto differente in cui il dato principale non è la comunicazione del sapere ma sostanzialmente l'incontro e la relazione fra persone. Si tratta pertanto non di una mera estensione quantitativa di suolo calpestabile, quanto di un incremento qualitativo di spazio nel quale consolidare senso di identità, appartenenza, relazioni significative ed espressione del proprio se'.

AULA GOOGLE: Il primo Innovation Center in ambiente Google, primo polo nazionale per l'apprendimento digitale, è stato inaugurato nel novembre 2022. L'aula nella sua strumentazione e attrezzatura è flessibile, e utilizza tecnologie e strumenti proposti da Google for Education Italia, in collaborazione con C2 Group. Si tratta quindi di un ambiente dove l'innovazione non consiste solo in un potenziamento tecnologico ma nella possibilità di usare strategie didattiche realmente innovative con metodologie attive, che consentono esperienze di costruzione del sapere, autoapprendimento, utilizzando canali diversi da quello meramente verbali. Il Google Innovation Center sarà teatro di visiting e luogo dove poter realizzare corsi di formazione per gli insegnanti, le studentesse, gli studenti ed il personale della scuola interessato, sia in modalità residenziale che ibrida, grazie alla presenza di formatori esperti.



Sarà aperta anche ai cittadini la possibilità di accedere a percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali

AULA DI ROBOTICA: E' in allestimento, già funzionante e destinata ad essere ulteriormente potenziata, l'aula di robotica. Si compone di 12 postazioni con computer, e 24 posti a sedere. Sono presenti ovviamente Lim e computer e 15 robot. L'ambiente nasce dalla volontà di potenziare la sezione scientifica del nostro istituto fornendo gli strumenti per una didattica sempre più in grado di intercettare l'evoluzione dei saperi.

○ **ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E BENESSERE DELLA PERSONA:**

ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E BENESSERE DELLA PERSONA: IL NOSTRO SISTEMA PREMIALE: La cornice di significato da cui scaturisce il sistema premiale interno all'istituto è l'attenzione e la valorizzazione alla persona dello studente, visto nella sua integralità e complessità. A partire dall'anno scolastico 2017-2018 ha preso il via un sistema di valorizzazione del merito co-costruito dal Dirigente scolastico e dai rappresentanti degli studenti. Anche la modalità organizzativa evidenzia, in tal modo, la volontà di rendere concretamente lo studente protagonista delle decisioni della comunità scolastica, interlocutore del Dirigente e dei collaboratori, investito di riconoscimento e responsabilità. Il sistema funziona in questo modo: a fine anno scolastico ciascuno studente dichiara la sua partecipazione ai progetti di peer education accoglienza, CIC, orientamento; dichiara inoltre la media finale, se ha ottenuto menzioni o riconoscimenti particolari in concorsi sia interni che esterni alla scuola, e se gli sono stati attribuiti incarichi speciali come rappresentante di classe, istituto, consulta e parlamento degli studenti. Per ciascuna delle attività viene attribuito un punteggio, anch'esso concordato da DS e componenti rappresentative degli studenti. I punteggi sono cumulabili di anno in anno e



in base ad essi si ottiene un badge che può essere neutro, bronzo (200 punti) argento (300 punti) oro (450) e diamante (650) . Il possesso di ciascuno tipo di badge dà l'opportunità di ricevere uno sconto sull'iscrizione.

Il senso di un simile sistema premiale è valorizzare la persona dello studente andando al di là del consueto parametro scolastico di valutazione, ossia la media dei voti. Certamente anche ad essa si assegna un titolo di merito, ma, nell'insieme, vengono valorizzate tutte quelle attività in cui gli studenti si pongono al servizio della comunità scolastica, sostanzialmente in una esperienza di cittadinanza attiva, consolidando senso di responsabilità e appartenenza, esprimendo talenti personali, creatività, spirito di imprenditorialità e capacità di problem solving: tutti elementi che non sempre trovano espressione nella didattica curricolare, ma che aiutano la persona dell'alunno a sviluppare conoscenza di sé, autostima, senso di autoefficacia e motivazione



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Scuola e Innovazione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere la costituzione di poli territoriali di scuole per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico. La nostra proposta permette di raggiungere oltre 4000 tra DS, DSGA, ATA, personale docente ed educativo. Il punto di forza di questo progetto è quello di aver realizzato un modello, finalizzato a supportare la transizione digitale, realizzando percorsi formativi frutto di un modello di partenariato che coinvolga istituzioni scolastiche e enti privati impegnati nel mondo del lavoro, formazione e aggiornamento continuo. Questo modello è in grado di valutare i fabbisogni di percorsi di formazione, declinandoli in progetti di sviluppo delle competenze digitali in corrispondenza all'evoluzione della tecnologia digitale stessa, dei Big Data e dell'Intelligenza artificiale. Questa rete, attraverso uno specifico programma di lavoro, fasi di intervento dettagliate, modalità e tempistiche di collaborazione, garantirà il monitoraggio costante delle azioni formative proposte e delle modalità di gestione amministrativa. Il protocollo d'intesa siglato dal Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Arezzo, soggetto proponente, darà avvio ad



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

una sinergia, declinabile in ambito nazionale, che promuova contesti formativi ripetibili sulle competenze digitali, in grado di gestire, oggi, la transizione e, domani, l'aggiornamento formativo necessario in un contesto in continua evoluzione, com'è quello digitale. Tra i partner ci sono enti e realtà imprenditoriali con esperienza in formazione, placement, mentoring, come pure di training e team coaching. Abbiamo anche scuole con personale formato per la progettazione e l'attuazione di percorsi di formazione a livello avanzato; con esperienza pluriennale nella formazione dei docenti, educatori e ATA (in ambito CLIL: corsi linguistici e metodologici; per la formazione degli Assistenti amministrativi e formazione Erasmus+-e-twinning. Abbiamo poi un gruppo di istituzioni scolastiche che sono distribuite per tutto il territorio italiano (da Udine a Palermo) che potranno assicurare al progetto una distribuzione nazionale. Viste poi le due scuole capofila di reti nazionali (ANIES, associazione nazionale istituti educativi statali e ITA Senza Frontiere, rete nazionali Istituti Agrari), come specificato nel formulario, sarà possibile decentrare nel territorio italiano, se necessario, altre edizioni dei percorsi formativi. Da sottolineare: - Il progetto prevede percorsi di formazione integrati; percorsi interamente on line, secondo la metodologia MOOC; summer school; laboratori di formazione sul campo. - Il progetto copre tutti gli ambiti previsti dall'art.3, comma 4 dell'avviso pubblico. In particolare per la valutazione della rispondenza dei contenuti e delle competenze sviluppate in uscita, ai quadri di riferimento europei DigiComp, verranno fornite al personale preposto alle attività di monitoraggio in ogni scuola sede di corso delle check-list di indicatori basati sulle 6 aree definite dal quadro: Area 1: Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale Area 2: Individuare, condividere e creare risorse educative digitali Area 3: Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento Area 4: Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione Area 5: Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti Area 6: Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Importo del finanziamento

€ 394.500,00

Data inizio prevista

01/12/2022

Data fine prevista

30/09/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di corsi di formazione realizzati dal Polo Scuole	Numero	80.0	0
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	1600.0	0

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next Generation Classrooms

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Trasformazione di aule della nostra scuola in ambienti innovativi di apprendimento. La scuola curerà la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale

Importo del finanziamento

€ 260.807,07

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	35.0	0

● Progetto: Next Generation Labs

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: STEM e nuove strategie didattiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La scelta di utilizzare spazi all'interno delle singole aule/laboratori è stata dettata dalla volontà di rendere fruibili nella maniera più ampia possibile i vari strumenti digitali che si andranno ad acquistare svincolandosi da ambienti ben precisi permettendo pratiche didattiche innovative quali il cooperative learning, il learning by doing e l'interconnessione orizzontale fra le aree di conoscenza e discipline in tutte le aule. Con questo progetto intendiamo infatti acquisire: - Uno scanner 3D, per ottenere scansioni utilizzabili come punto di partenza da cui gli alunni potranno sviluppare le proprie idee creative; - Software di modellazione 3D per ideare, dar forma e perfezionare in digitale modelli da stampare poi in 3D; - Una stampante 3D per creare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

materialmente quanto progettato con il software di progettazione; - Un Laser Cutter per il taglio e l'incisione su vari materiali le produzioni artistiche degli alunni; - Droni programmabili coinvolgenti e stimolanti per l'apprendimento delle discipline STEM, in particolare per i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali; - Due set di schede Arduino programmabili e dotate di set di espansione con sensori; - Una termo pressa per trasferire le realizzazioni artistiche degli alunni su vari materiali particolarmente indicata per il coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali. Il nostro fine ultimo è quello e di riuscire ad insinuare negli studenti quella curiosità, voglia di sapere e sperimentare che solo padroneggiando strumenti scientifici e tecnologici possono colmare e con il quale affrontare le sfide del mondo che verrà ridisegnato nel post pandemia COVID-19. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative: per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Lo studente al centro



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico

Importo del finanziamento

€ 269.267,28

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	325.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	325.0	0



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA – ASPETTI GENERALI

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE – LICEI ANNESSI

La Programmazione consente all'Istituto di:

- costruire i curricula, adattandoli alle peculiari esigenze dell'allievo e di organizzare le situazioni di apprendimento in modo da assicurare lo sviluppo della persona umana e di perseguire le finalità educative e formative istituzionali;
- armonizzare il modello organizzativo con gli obiettivi cognitivi e comportamentali che si intendono raggiungere;
- arricchire ed ampliare l'offerta formativa;
- acquisire modelli comportamentali ispirati alla collegialità.

Programmazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri della programmazione educativa e didattica annuale, conformi agli obiettivi e alle finalità dell'Istituto. Il Collegio elabora, inoltre, il curriculum d'Istituto anche attraverso le sue articolazioni funzionali.

Programmazione Dipartimenti

I dipartimenti, articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, assumono nei documenti della Riforma un ruolo fondamentale, con lo specifico compito di supporto alla didattica e alla progettazione, attraverso la realizzazione di interventi sistematici relativi alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti, e di raccordo tra i vari ambiti disciplinari.

In particolare, gli obiettivi principali delle attività di Dipartimento sono:



- definire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze ossia i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali.
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- individuare le linee comuni inerenti alla valutazione degli apprendimenti.
- individuare strategie e attività di raccordo tra le varie materie al fine di promuovere un approccio al sapere sempre più interdisciplinare e transdisciplinare.
- concordare scelte comuni a livello didattico-metodologico.
- proporre attività di formazione/aggiornamento in servizio.
- proporre attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.

Le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in tre momenti distinti dell'anno scolastico:

- prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre), per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale, per concordare l'organizzazione generale del Dipartimento e per proporre progetti da inserire nel POF;
- al termine del I quadrimestre (inizio febbraio), per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione;
- prima della scelta dei libri di testo (aprile - maggio), per dare indicazioni sulle proposte di adozione.

Per un'organizzazione più efficiente, i coordinatori di dipartimenti si riuniscono, a conclusione del proprio lavoro, per concordare obiettivi e strategie didattiche comuni. Per lo svolgimento dei propri compiti, il Dipartimento può riunirsi in sotto dipartimenti disciplinari o di sezione.

Sono istituiti i seguenti Dipartimenti:



- Dipartimento Umanistico
- Dipartimento Scientifico
- Dipartimento Artistico
- Dipartimento Design
- Dipartimento Multimediale e Grafico
- Dipartimento Architettura ed Arti Figurative
- Dipartimento Coreutico
- Dipartimento Liceo Internazionale

Programmazione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, tenendo conto delle finalità, degli obiettivi educativi e didattici trasversali definiti nel POF, predispone la programmazione annuale elaborando il Documento di programmazione delle attività educative e didattiche contenente le seguenti indicazioni:

- analisi della situazione iniziale della classe obiettivi formativi comuni al Consiglio di Classe
- modalità di lavoro comuni modalità di valutazione
- obiettivi comportamentali e modalità comuni di intervento altri accordi

Programmazione del singolo docente

Ogni docente, tenuto conto del curriculum d'Istituto e della Programmazione del Consiglio di Classe, stende il Piano di lavoro annuale evidenziando le seguenti parti:

- situazione di partenza della classe prerequisiti
- la definizione degli obiettivi di apprendimento, in termini di competenze e di abilità
l'indicazione delle conoscenze e dei contenuti funzionali al conseguimento delle competenze
- mezzi, metodi e strumenti di valutazione criteri di valutazione adottati



Contenuti, metodi e strumenti

La scelta dei contenuti da parte dei docenti avverrà privilegiando i contenuti funzionali agli obiettivi perseguiti, in termini di competenze e di abilità i contenuti significativi

Metodi di insegnamento

La scuola è fortemente impegnata nell'innovare i processi di apprendimento e di insegnamento.

Per questo motivo, tali processi dovranno possedere alcune caratteristiche che sono di fondamentale importanza quali quello di:

- focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento;
- prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle intrinsecamente collaborative;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici; sviluppare l'autostima dello studente e la percezione della propria efficacia; stimolare l'autonomia dell'apprendimento.

In questa ottica, dovranno essere privilegiate attività che:

- favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti sviluppino consapevolezza critica
- stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi e di essere capaci di perseguirli rendano esplicite finalità e motivazioni per aumentare la consapevolezza promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati
- favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse.

Le principali metodologie didattiche innovative dovranno avere lo scopo di rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e saranno privilegiate:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti le didattiche per competenze



- la peer education
- le didattiche laboratoriali e cooperative (debate ed altre).

Strumenti didattici utilizzati

Gli strumenti didattici prevalentemente utilizzati sono:

- dispense
- libri di testo LIM
- tablet
- documentazione tecnica giornali e riviste diapositive
- film TV
- biblioteca
- laboratori di indirizzo laboratorio di informatica laboratorio multimediale palestra



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO

ARSD06000L

Indirizzo di studio

- **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**
- **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in

riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● ARCHITETTURA E AMBIENTE



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;



- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

● ARTI FIGURATIVE

● AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Audiovisivo multimediale:



- gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo storyboard;
- coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.

● DESIGN

● GRAFICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica - Danza Classica:

- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e

con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in

allestimenti di spettacoli;

- riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite

alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio;

- interpretare combinazioni complesse di adagio, giro, sbalzo, punte e batterie, curando l'equilibrio,

la resistenza, la plasticità del tronco e l'espressività del gesto, utilizzando a integrazione della tecnica

classica una tecnica contemporanea;

- focalizzare gli elementi costitutivi del linguaggio della danza classica approntandone l'analisi strutturale

con padronanza terminologica;

- interpretare brevi estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti dal repertorio della danza classica,

curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio;

- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative

della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.



del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica e Danza Contemporanea:

- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli;
- individuare i parametri musicali in relazione ai diversi moduli dinamico-ritmici riferiti ad una specifica linea stilistica della danza contemporanea e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo di cadute in asse e fuori asse, giri, salti, sospensioni e swing nelle diversificate modalità di accento, utilizzando anche la tecnica classica a integrazione di una tecnica contemporanea
- interpretare con stile e tecnica pertinenti brevi estratti di creazioni contemporanee, utilizzando i principi dell'improvvisazione a tema, anche per uno o più interpreti;
- analizzare le differenti espressioni in campo coreutico secondo i parametri di spazio, tempo, energia e forma, con padronanza terminologica e l'uso di categorie proprie della disciplina;
- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della contemporaneità anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

● SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE QUADRIENNALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;



- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-



naturali,
simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche dell'indirizzo Design Metalli, oreficeria e corallo:

- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali e contemporanee;
- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura, modellazione in cera, incastonatura delle pietre;
- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del passato per ideare e realizzare nuovi progetti;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla sicurezza;
- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

● ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;



- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

● DESIGN - MODA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Moda:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della moda;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione del prototipo o del modello;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la modellistica di settore.

● DESIGN - TESSUTO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e
individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Tessuto:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione tessile;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione del prototipo;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II

ARVC010009

Indirizzo di studio

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CONVITTO NAZIONALE

AREE00900D

"VITTORIO EMANUELE"

AREE00901E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE

ARMM00900C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In fieri



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	4	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L ARCHITETTURA E AMBIENTE

NUOVO QO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	1	1	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L DESIGN - MODA

NUOVO QO DESIGN - MODA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	1	1	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	0	0	4	4	6



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DEL DESIGN	0	0	8	8	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L DESIGN - TESSUTO

NUOVO QO DESIGN - TESSUTO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	1	1	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	0	0	4	4	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DEL DESIGN	0	0	8	8	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
FISICA	0	0	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

NUOVO QO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO (BIS)

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	1	1	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DISCIPLINE PITTORICHE	0	0	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	0	0	6	6	6
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA	0	0	6	6	8
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

NUOVO QO DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	1	1	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	0	0	4	4	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DEL DESIGN	0	0	8	8	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

**Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL
CONVITTO ARSD06000L AUDIOVISIVO MULTIMEDIA**

NUOVO QO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	1	1	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	0	0	4	4	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	0	0	8	8	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

**Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL
CONVITTO ARSD06000L MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA**

NUOVO QO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA- DANZA CLASSICA



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	1	1	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	3	3	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
STORIA DELLA MUSICA	0	0	1	1	1
LABORATORIO COREUTICO	4	4	0	0	0
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO COREOGRAFICO	0	0	3	3	3
STORIA DELLA DANZA	0	0	2	2	2
TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA	6	6	6	6	6
TECNICHE DELLA DANZA CONTEMPORANEA	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

NUOVO QO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA- DANZA CONTEMPORANEA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	1	1	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	3	3	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
STORIA DELLA MUSICA	0	0	1	1	1
LABORATORIO COREUTICO	4	4	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO COREOGRAFICO	0	0	3	3	3
STORIA DELLA DANZA	0	0	2	2	2
TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA	6	6	4	4	4
TECNICHE DELLA DANZA CONTEMPORANEA	2	2	4	4	4
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L GRAFICA

NUOVO QO GRAFICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	1	1	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE	0	0	6	6	8
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

NUOVO QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE BILINGUE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA STRANIERE SPAGNOLO	2	2	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	1	1	1
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	4	4	4
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	1	1	1
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

NUOVO QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE CINESE



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA STRANIERA CINESE	5	5	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	3	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	4	4
INFORMATICA	2	2	1	1	1
FISICA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	4	4
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	1	1
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL



CONVITTO ARSD06000L SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

NUOVO QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE PORTOGHESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA STRANIERA PORTOGHESE	5	5	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	3	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	4	4
INFORMATICA	2	2	1	1	1
FISICA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	4	4
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	1	1
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

NUOVO QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE RUSSO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA STRANIERA RUSSO	5	5	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	3	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	4	4
INFORMATICA	2	2	1	1	1
FISICA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	4	4
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	1	1
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

ALTERNATIVA

EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
-------------------	---	---	---	---	---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE QUADRIENNALE

NUOVO QO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE QUADRIENNALE -SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

SCIENZE GIURIDICHE ECONOMICHE	2	2	2	2	0
-------------------------------	---	---	---	---	---

DISCIPLINA AUTONOMIA: LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	3	3	3	3	0
--	---	---	---	---	---

I133-FILOSOFIA	0	2	2	2	0
----------------	---	---	---	---	---

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	0
-------------------------------	---	---	---	---	---

INGLESE	4	4	4	4	0
---------	---	---	---	---	---

STORIA E GEOGRAFIA	3	2	2	2	0
--------------------	---	---	---	---	---

MATEMATICA	6	6	5	5	0
------------	---	---	---	---	---

INFORMATICA	2	2	2	2	0
-------------	---	---	---	---	---

FISICA	4	3	3	3	0
--------	---	---	---	---	---

SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA,	5	5	6	6	0
--------------------------------------	---	---	---	---	---



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE DELLA TERRA)					
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE QUADRIENNALE

NUOVO QO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE QUADRIENNALE -CINESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE GIURIDICHE ECONOMICHE	2	2	2	2	0
DISCIPLINA AUTONOMIA: LINGUA STRANIERA CINESE	3	3	3	3	0
I133-FILOSOFIA	0	2	2	2	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	0
INGLESE	4	4	4	4	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	2	2	2	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	6	6	5	5	0
INFORMATICA	2	2	2	2	0
FISICA	4	3	3	3	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	5	5	6	6	0
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

NUOVO QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE DESIGN

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	0	0	0
INGLESE	2	2	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	6	6	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

NUOVO QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	4	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

NUOVO QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	4	4	4
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO ARSD06000L SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

NUOVO QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE- STEM



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO INGLESE	2	2	0	0	0
COMPLEMENTI MATEMATICA IGCSE MATHS	1	1	0	0	0
LABORATORIO STEM SCIENZE	1	1	0	0	0
LABORATORIO STEM INFORMATICA	1	1	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
INGLESE	3	4	4	4	4
MATEMATICA	5	4	4	4	4
STORIA	0	0	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "VITTORIO EMANUELE" AREE00901E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE
ARMM00900C**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I riferimenti normativi

La legge 20 agosto 2019, n. 92, ha introdotto nell'ordinamento scolastico italiano

l'educazione civica quale insegnamento trasversale che "contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale del paese nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Tale insegnamento sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art. 1).

La Legge n. 92/2019, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Costituzione è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La disciplina vigente richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare



pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Aspetti contenutistici e metodologici

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

In questo ambito, possono essere riprese a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;



h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. Nel nostro caso, il docente in questione è sempre il coordinatore di classe.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ad alcuni docenti del consiglio di classe, che possono cambiare di anno in anno e di corso in corso, secondo quanto illustrato dettagliatamente negli allegati specifici.

Per la valutazione, che dovrà essere sia periodica che finale, la legge rimanda alle disposizioni normative sulla valutazione e richiede che sia il docente coordinatore a formulare la proposta di voto, espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui l'insegnamento è affidato.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva, all'ammissione all'esame di stato e all'attribuzione del credito scolastico.

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Riportiamo le competenze proprie dell'educazione civica così come delineate nell'allegato C del DM n. 35/2020:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale



e nazionale.

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Articolazione dei percorsi

In merito all'articolazione dei percorsi, ciascuno di essi, nel principio della trasversalità dell'insegnamento, prevede la trattazione di temi rientranti nei tre nuclei fondamentali citati in precedenza.

Per il dettaglio si rimanda agli appositi allegati.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, secondo la normativa vigente, è lo strumento attraverso il quale ogni scuola dà piena attuazione all'autonomia scolastica.

Il Curricolo d'Istituto rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa, ed esplicita le scelte della nostra comunità scolastica e l'identità dell'Istituto attraverso la definizione dell'azione didattica in termini di Competenze, Conoscenze e Abilità (e quindi contenuti) che si intendono sviluppare negli studenti.

Il Curricolo comprende:

1. gli obiettivi delle discipline e degli insegnamenti attivati ed i relativi criteri di valutazione alla luce delle Indicazioni nazionali e del Regolamento sui Nuovi Licei di cui al DPR 89/2010;
2. le attività di ampliamento dell'offerta formativa, da attuarsi mediante l'uso delle quote di autonomia, della flessibilità oraria, dell'organizzazione modulare del monte orario, dell'articolazione del gruppo classe, del ricorso all'orario plurisettimanale per svolgere attività laboratoriali, interdisciplinari, in compresenza, Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), visite e stage nazionali e internazionali, nonché mediante le aperture pomeridiane, ai sensi del comma 3 art. 1 L. 107/2015;
3. le attività extra-curricolari, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il miglioramento continuo e il potenziamento della didattica con metodologie innovative.



Il curricolo di scuola rappresenta, quindi, lo strumento condiviso di individuazione degli obiettivi comuni e specifici di apprendimento e delle modalità (metodologie, spazi, tempi, strumenti) attraverso cui realizzarli.

Il nostro Curricolo, elaborato dai docenti sulla base delle Indicazioni nazionali per i Licei, costituisce l'iter formativo che la scuola offre ai propri alunni, composto di percorsi di conoscenze, sviluppo di abilità e raggiungimento di competenze.

Riuniti in apposite commissioni disciplinari, i docenti hanno elaborato il Curricolo delle discipline che, a partire dai traguardi di competenza fissati a livello nazionale, gradualizza in ogni annualità le specifiche abilità ed i contenuti ad esse collegati.

Secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche le conoscenze, le abilità e le competenze vengono così definite:

- **Conoscenze** : assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche) relative ad un settore. Sono teoriche e pratiche.
- **Abilità** : applicazione delle conoscenze e utilizzo del know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, di materiali, di strumenti).
- **Competenze** : comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

In particolare, nel curricolo del Liceo Artistico, nell'ambito della quota di autonomia:

- è stato aumentato l'orario settimanale del Laboratorio Artistico da 4 a 6 ore, in 1^a e 2^a, per gli indirizzi di Design della Moda e del Costume Teatrale, Design del Gioiello e dell'Accessorio e Design della Stampa e Serigrafia;
- è stata introdotta un'ora di Diritto, nelle classi 3^a e 4^a.

Nel curricolo del Liceo Coreutico:

- è stata introdotta un'ora di Diritto, nelle classi 3^a e 4^a.

Nel curricolo del Liceo Scientifico Internazionale quinquennale (impianto Scienze Applicate):

- è stato introdotto lo studio di una seconda lingua straniera, a scelta tra il Cinese, il Russo e



il Portoghese per il Brasile, per 5 ore settimanali

- è stata aggiunta un'ora di Inglese in più che passa da 3 a 4 ore settimanali
- è stato introdotto lo studio del Diritto e dell'Economia, con 2 ore in 1[^], 2[^], 4[^] e 5[^] e 3 ore nella classe 3[^].

Nel curriculum del Liceo Internazionale Quadriennale (impianto Scienze Applicate):

- è stato introdotto lo studio di una seconda lingua straniera, a scelta tra il Cinese e lo Spagnolo, per 3 ore settimanali
- è stata aggiunta un'ora di Inglese in più che passa da 3 a 4 ore settimanali
- è stato introdotto lo studio del Diritto e dell'Economia, con 2 ore settimanali per tutto il quadriennio.

Nel curriculum del Liceo delle Scienze Applicate:

- è stato introdotto lo studio opzionale della Lingua Spagnola per due ore settimanali.

Nel curriculum del Liceo delle Scienze Applicate – STEM, si è previsto un incremento nel biennio di:

- 2 ore settimanali di Lingua Inglese
- 1 ora settimanale di Matematica (in modalità CLIL)
- 1 ora settimanale di Chimica (in modalità CLIL)
- 1 ora di Informatica

Per il Curricolo di Istituto completo si rimanda all'Allegato a questa Sezione



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Progressivamente, nel corso del quinquennio, gli studenti sapranno:

- Praticare la cittadinanza attiva. Promuovere e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone
- Comprendere e promuovere i valori fondanti della Repubblica
- Comprendere i valori del pluralismo istituzionale delineato nella Costituzione; conoscere le funzioni delle istituzioni dello Stato italiano; saper riconoscere responsabilità e competenze delle differenti istituzioni locali, nazionali, comunitarie, internazionali
- Comprendere l'importanza della legalità e del contrasto alle mafie

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e**



tutela del patrimonio e del territorio

Al termine del quinquennio, gli alunni dovranno aver acquisito consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune.

Una particolare attenzione sarà rivolta al rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale**

Al termine del Quinquennio, gli alunni dovranno aver acquisito:

- la capacità di selezionare le fonti verificandone il loro grado di affidabilità
- la conoscenza delle regole di comportamento nel mondo digitale
- la conoscenza delle principali norme in materia di gestione e protezione di dati personali e della propria identità digitale
- la capacità di individuare dipendenze o abusi (cyber bullismo - bullismo) e di adeguare, in senso positivo, i propri comportamenti

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CONVITTO NAZIONALE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: "VITTORIO EMANUELE"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Curricolo di scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, secondo la normativa vigente, è lo strumento attraverso il quale ogni scuola dà piena attuazione all'autonomia scolastica.

Il Curricolo d'Istituto rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa, ed esplicita le scelte della nostra comunità scolastica e l'identità dell'Istituto attraverso la definizione dell'azione didattica in termini di Competenze, Conoscenze e Abilità (e quindi contenuti) che si intendono sviluppare negli studenti.

Il Curricolo comprende:

1. gli obiettivi delle discipline e degli insegnamenti attivati ed i relativi criteri di valutazione alla luce delle Indicazioni nazionali e del Regolamento sui Nuovi Licei di cui al DPR 89/2010;
2. le attività di ampliamento dell'offerta formativa, da attuarsi mediante l'uso delle quote di autonomia, della flessibilità oraria, dell'organizzazione modulare del monte orario, dell'articolazione del gruppo classe, del ricorso all'orario plurisettimanale per svolgere attività laboratoriali, interdisciplinari, in compresenza, Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), visite e stage nazionali e internazionali, nonché mediante le aperture pomeridiane, ai sensi del comma 3 art. 1 L. 107/2015;
3. le attività extra-curricolari, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il miglioramento continuo e il potenziamento della didattica con metodologie innovative.

Il curricolo di scuola rappresenta, quindi, lo strumento condiviso di individuazione degli obiettivi comuni e specifici di apprendimento e delle modalità (metodologie, spazi, tempi, strumenti) attraverso cui realizzarli.

Il Curricolo del Liceo "Piero della Francesca", elaborato dai docenti sulla base delle Indicazioni nazionali per i Licei, costituisce l'iter formativo che la scuola offre ai propri alunni, composto di percorsi di conoscenze, sviluppo di abilità e raggiungimento di competenze.

Riuniti in apposite commissioni disciplinari, i docenti hanno elaborato il Curricolo delle discipline che, a partire dai traguardi di competenza fissati a livello nazionale, gradualizza in ogni annualità le specifiche abilità ed i contenuti ad esse collegati.



Secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche le conoscenze, le abilità e le competenze vengono così definite:

- **Conoscenze** : assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche) relative ad un settore. Sono teoriche e pratiche.
- **Abilità** : applicazione delle conoscenze e utilizzo del know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, di materiali, di strumenti).
- **Competenze** : comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

In particolare, nel curriculum del Liceo Artistico, nell'ambito della quota di autonomia:

- è stato aumentato l'orario settimanale del Laboratorio Artistico da 4 a 6 ore, in 1[^] e 2[^], per gli indirizzi di Design della Moda e del Costume Teatrale, Design del Gioiello e dell'Accessorio e Design della Stampa e Serigrafia;
- è stata introdotta un'ora di Diritto, nelle classi 3[^] e 4[^].

Nel curriculum del Liceo Coreutico:

- è stata introdotta un'ora di Diritto, nelle classi 3[^] e 4[^].

Nel curriculum del Liceo Scientifico Internazionale quinquennale (impianto Scienze Applicate):

- è stato introdotto lo studio di una seconda lingua straniera, a scelta tra il Cinese, il Russo e il Portoghese per il Brasile, per 5 ore settimanali
- è stata aggiunta un'ora di Inglese in più che passa da 3 a 4 ore settimanali
- è stato introdotto lo studio del Diritto e dell'Economia, con 2 ore in 1[^], 2[^], 4[^] e 5[^] e 3 ore nella classe 3[^].

Nel curriculum del Liceo Internazionale Quadriennale (impianto Scienze Applicate):

- è stato introdotto lo studio di una seconda lingua straniera, a scelta tra il Cinese e lo Spagnolo, per 3 ore settimanali
- è stata aggiunta un'ora di Inglese in più che passa da 3 a 4 ore settimanali



- è stato introdotto lo studio del Diritto e dell'Economia, con 2 ore settimanali per tutto il quadriennio.

Nel curricolo del Liceo delle Scienze Applicate:

- è stato introdotto lo studio opzionale della Lingua Spagnola per due ore settimanali.

Nel curricolo del Liceo delle Scienze Applicate – STEM, si è previsto un incremento nel biennio di:

- 2 ore settimanali di Lingua Inglese
- 1 ora settimanale di Matematica (in modalità CLIL)
- 1 ora settimanale di Chimica (in modalità CLIL)
- 1 ora di Informatica

Per il Curricolo di Istituto completo si rimanda all'Allegato a questa Sezione

Allegato:

FILE CON LINK CURRICOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale),
legalità e solidarietà**

Progressivamente, al termine del percorso, gli alunni sapranno:



- Praticare la cittadinanza attiva. Promuovere e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone.
- Comprendere i valori del pluralismo istituzionale delineato nella Costituzione; conoscere le funzioni delle istituzioni dello Stato italiano; saper riconoscere responsabilità e competenze delle differenze istituzioni locali, nazionali, comunitarie, internazionali.
- Comprendere l'importanza della legalità.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Progressivamente, al termine del percorso, gli alunni sapranno:

- Praticare la cittadinanza attiva.
- Saper ricercare la salute e il benessere.
- Improntare i propri comportamenti al rispetto verso le persone, gli animali e l'ambiente in generale.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**



Progressivamente, al termine del percorso, gli alunni sapranno:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Progressivamente, al termine del percorso, gli alunni sapranno:

- Praticare la cittadinanza attiva. Promuovere e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone.
- Comprendere i valori del pluralismo istituzionale delineato nella Costituzione; conoscere le funzioni delle istituzioni dello Stato italiano; saper riconoscere responsabilità e competenze delle differenze istituzioni locali, nazionali, comunitarie, internazionali.
- Comprendere l'importanza della legalità.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline geometriche
- Discipline progettuali
- Discipline progettuali Design
- Filosofia
- Laboratorio artistico
- Laboratorio del Design
- Laboratorio della figurazione
- Laboratorio di architettura
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

○ Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Progressivamente, al termine del percorso, gli alunni sapranno:

- Praticare la cittadinanza attiva.
- Saper ricercare la salute e il benessere.
- Improntare i propri comportamenti al rispetto verso le persone, gli animali e



l'ambiente in generale.

- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Architettura e ambiente
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline geometriche
- Discipline progettuali
- Discipline progettuali Design
- Discipline progettuali scenografiche
- Laboratorio artistico
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio del Design
- Laboratorio della figurazione
- Laboratorio di architettura
- Laboratorio di grafica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte

○ **Cittadinanza digitale**



Progressivamente, al termine del percorso, gli alunni sapranno:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline audiovisive e multimediali
- Filosofia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia e geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

In particolare, nel curricolo del Liceo Artistico, nell'ambito della quota di autonomia:

- è stato aumentato l'orario settimanale del Laboratorio Artistico da 4 a 6 ore, in 1[^] e 2[^], per gli indirizzi di Design della Moda e del Costume Teatrale, Design del Gioiello e dell'Accessorio e Design della Stampa e Serigrafia;
- è stata introdotta un'ora di Diritto, nelle classi 3[^] e 4[^].

Nel curricolo del Liceo Coreutico:

- è stata introdotta un'ora di Diritto, nelle classi 3[^] e 4[^].

Nel curricolo del Liceo Scientifico Internazionale quinquennale (impianto Scienze Applicate):

- è stato introdotto lo studio di una seconda lingua straniera, a scelta tra il Cinese, il Russo e il Portoghese per il Brasile, per 5 ore settimanali
- è stata aggiunta un'ora di Inglese in più che passa da 3 a 4 ore settimanali
- è stato introdotto lo studio del Diritto e dell'Economia, con 2 ore in 1[^], 2[^] 4[^] e 5[^] e 3 ore nella classe 3[^].



Nel curriculum del Liceo Internazionale Quadriennale (impianto Scienze Applicate):

- è stato introdotto lo studio di una seconda lingua straniera, a scelta tra il Cinese e lo Spagnolo, per 3 ore settimanali
- è stata aggiunta un'ora di Inglese in più che passa da 3 a 4 ore settimanali
- è stato introdotto lo studio del Diritto e dell'Economia, con 2 ore settimanali per tutto il quadriennio.

Nel curriculum del Liceo delle Scienze Applicate:

- è stato introdotto lo studio opzionale della Lingua Spagnola per due ore settimanali.

Nel curriculum del Liceo delle Scienze Applicate – STEM, si è previsto un incremento nel biennio di:

- 2 ore settimanali di Lingua Inglese
- 1 ora settimanale di Matematica (in modalità CLIL)
- 1 ora settimanale di Chimica (in modalità CLIL)
- 1 ora di Informatica



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Imprenditore in classe

La formula dell'iniziativa prevede che ogni classe, in base al corso di studi frequentato, realizzi un progetto "commissionato" da un'azienda o ente del relativo settore.

Dopo un paio di incontri iniziali, in cui l'imprenditore illustra la capacità di trasformare le idee in azione, con creatività, innovazione e senso di iniziativa e le caratteristiche della propria impresa e del settore al quale appartiene formulando al termine la propria committenza, gli alunni procederanno, soprattutto nelle ore delle materie di indirizzo alla progettazione e realizzazione di quanto commissionato.

Nel corso di questo periodo (circa 30 ore), l'imprenditore torna in classe per verificare l'andamento delle singole committenze fornendo indicazioni, suggerimenti, spunti ai singoli alunni.

Al termine del progetto, è previsto una mostra di tutti i prodotti realizzati alla presenza di tutti gli imprenditori coinvolti.

Il progetto è svolto da tutte le classi 3[^], 4[^] e 5[^] dell'Istituto e coinvolge numerose imprese nonché enti pubblici del territorio aretino.

I settori interessati sono i seguenti: design della moda, design del tessuto, design del gioiello, audiovisivo e multimediale, grafico, museale, artistico, sanitario, turistico alberghiero ecc.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è svolta dai docenti delle materie di indirizzo, sentito l'imprenditore di riferimento, e tale valutazione confluisce su quella relativa al voto di condotta e quella relativa alle discipline di indirizzo.

● Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il progetto, della durata di 4 ore, è destinato agli alunni delle classi 3^a e persegue le seguenti finalità:

- Fornire la definizione di lavoro promuovendo consapevolezza dell'esistenza di rischi connessi a qualsiasi attività lavorativa.
- Far conoscere il significato dei concetti di rischio, pericolo, danno, cura, prevenzione.
- Far comprendere la differenza tra infortunio e malattia professionale.



- Saper riconoscere i principali fattori di rischio negli ambienti di lavoro.

- Far conoscere i principi generali e le figure coinvolte nel D. Lgs. 626/94.

Al termine del progetto, è prevista la somministrazione di un test di verifica il cui superamento è condizione per l'esperienza di stage in azienda

Lo stesso progetto è poi proposto agli alunni delle classi 4^a ed è finalizzato a favorire la conoscenza dei principali rischi connessi alle varie attività lavorative in cui potrebbero essere coinvolti gli studenti nel corso dello stage.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione, svolta dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, avviene tramite il test somministrato al termine del progetto.

● Progetto Comunicazione, Team work, Etica del lavoro,



Problem solving

Il progetto, destinato agli alunni delle classi 4[^] in vista dell'esperienza di stage in azienda, è finalizzato alla presa di coscienza e al miglioramento di alcune competenze trasversali (soft skills), fondamentali nell'ambito di qualsiasi esperienza lavorativa.

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- individuare le tecniche di comunicazione efficace;
- identificare alcune regole di buona condotta deontologica;
- acquisire consapevolezza delle dinamiche di gruppo;
- migliorare il lavoro di squadra e le relazioni all'interno dei gruppi;
- migliorare le tecniche di analisi, sintesi, visione di insieme e la capacità di prendere decisioni.

Il progetto, della durata di 6 ore, è tenuto da un formatore esperto in materia.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione dell'esperienza verrà ricavata da quella relativa all'esperienza di stage.

● Almaorientati

L'Istituto ha aderito, ormai da molti anni, ad Almadiploma, un'associazione che raggruppa centinaia di scuole superiori, al fine di

- fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università;
- facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro;
- agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato;
- ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro;
- fornire alle scuole informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti

AlmaOrientati è un percorso di orientamento, rivolto agli alunni delle classi 4[^], che si articola in quattro sezioni, proprio perché l'orientamento non è solo una questione di corretta informazione ma dipende da più fattori.

Le sezioni sono:

- individua i tuoi punti di forza
- conosci il sistema universitario e il mercato del lavoro?
- cerca il tuo corso di laurea

Alla fine del percorso AlmaOrientati il giovane riceve il proprio profilo e, per approfondimenti, viene indirizzato all'ufficio orientamento dell'università a cui intende iscriversi. Del resto fare la scelta dell'università partendo dalle materie preferite o dalle aspettative sul lavoro dopo la laurea può portare a scelte contraddittorie che in ogni caso devono fare i conti con i propri punti di forza/debolezza. Per questo il diplomato che deve scegliere può aver bisogno di un supporto specifico o di un confronto personale e non solo di semplici informazioni.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Associazione Almadiploma

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Almadiploma

L'Istituto ha aderito, ormai da molti anni, ad Almadiploma, un'associazione che raggruppa centinaia di scuole superiori, al fine di

- fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università;
- facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro;
- agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato;
- ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro;
- fornire alle scuole informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti

Il progetto Almadiploma, rivolto a tutti gli alunni delle classi terminali, mette a disposizione degli



alunni 3 strumenti:

- [questionario AlmaDiploma](#): ti permette di fare una valutazione della tua esperienza scolastica che sarà utile alla tua scuola per migliorarsi e offrire ai propri studenti un servizio sempre migliore;
- [curriculum vitae](#): potrai compilare e aggiornare in ogni momento il tuo curriculum vitae inserendo conoscenze, esperienze lavorative e di studio compiute, avendo sempre un curriculum in formato europass da utilizzare per rispondere a offerte di lavoro. Inoltre le aziende associate ad AlmaDiploma potranno selezionare il tuo curriculum e proporti direttamente offerte di lavoro;
- [offerte di lavoro](#): le aziende associate ad AlmaDiploma pubblicano offerte di lavoro direttamente sul sito AlmaDiploma. Controlla la bacheca delle offerte di lavoro e ricorda che le aziende associate hanno accesso ai curriculum presenti nella nostra banca dati solo se autorizzi la pubblicazione del tuo cv.

Il percorso si svolge tutto online.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Associazione Almadiploma

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Stage in azienda

Il percorso, della durata di 3 settimane lavorative, consiste in un'esperienza di apprendimento per gli studenti del 4° anno, che si realizza in un contesto di lavoro, presso un'impresa o organizzazione che operi in un settore attinente al percorso di studi degli studenti stessi.

Il percorso si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione delle imprese disponibili a cura della scuola e loro validazione
- sottoscrizione di un'apposita convenzione tra scuola ed impresa/ente e del relativo patto formativo
- individuazione di un docente tutor per ogni studente da parte del Consiglio di classe
- predisposizione della documentazione completa relativa all'esperienza
- svolgimento dello stage
- raccolta documentazione di valutazione dell'esperienza

Le finalità del progetto sono:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente
- integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro
- offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità



- favorire una comunicazione intergenerazionale, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dell'esperienza avviene attraverso la seguente modulistica:

- valutazione dello studente da parte dell'impresa
- valutazione dell'esperienza e dell'impresa da parte dello studente
- valutazione dell'esperienza nel suo complesso da parte del docente tutor.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LO SPAZIO STUDIO POMERIDIANO: IL SEMICONVITTO E ATTIVITÀ DI PEER EDUCATION

Lo spazio studio pomeridiano del semiconvitto è aperto ogni pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.30. Ogni giorno sono presenti almeno due educatori che coordinano in generale tutte le attività di studio degli alunni presenti: vi sono poi insegnanti di aree disciplinari diverse, in maniera che gli alunni dispongano sempre di un supporto per materie umanistiche, scientifiche e artistiche. Il rientro del semiconvitto si qualifica pertanto come uno spazio dedicato al recupero e al potenziamento in cui, compatibilmente con le risorse umane disponibili, gli studenti possono avvalersi di un intervento personalizzato, sia per singoli che per piccoli gruppi, calato sulle loro esigenze. Le azioni didattiche possono avere anche finalità trasversali legate alla rimotivazione, al consolidamento del metodo di studio e di lavoro e/o alla verifica delle proprie inclinazioni anche in previsione di un eventuale riorientamento. La formula oraria è pensata in modo flessibile rispetto alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie, le quali possono autorizzare, sia occasionalmente che in modo permanente, l'uscita anticipata dei loro figli. Gli educatori del semiconvitto, mediati dal responsabile di istituto, operano inoltre in costante raccordo con i docenti dei consigli di classe e i referenti BES, in modo da condividere ogni elemento utile per poter mettere in atto sinergie condivise ed efficaci per accompagnare gli studenti. All'interno del semiconvitto lavora anche un gruppo di studenti peer educator selezionati dai consigli di classe a partire da una rosa di candidati. Gli studenti ammessi al progetto partecipano a una formazione su aspetti relazionali e comunicativi unitamente a note sul metodo e approccio allo studio. L'impegno settimanale richiesto è quello di 1 / 2 ore a settimana. Il gruppo dei peer si compone mediamente di circa 15- 20 studenti ogni anno. L'attività trova riconoscimento sia per il credito scolastico che per il sistema meritocratico interno legato all'assegnazione del badge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per i Licei: rafforzare le competenze matematiche (capacità di applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi a partire dalla padronanza della



competenza aritmetico--matematica).

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni collocati nei Livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica. Ridurre del 10% il numero delle insufficienze in matematica nello scrutinio finale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Per i Licei: rafforzare le competenze trasversali per garantire migliori risultati a livello universitario

Traguardo

Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università in misura del 10% soprattutto nell'area umanistica e scientifica.

Risultati attesi

Rendere permanente, nel corso dell'intero anno scolastico, l'attività di recupero e sostegno agli alunni in difficoltà e a rischio abbandono Consolidare competenze trasversali e motivazione Consolidare competenze metacognitive, specie negli alunni peer educator. Consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica Contribuire alla riduzione del numero degli abbandoni e delle bocciature Promuovere negli alunni senso di autoefficacia e fiducia in se stessi Creare contesti di facilitazione dell'incontro e di costruzione di relazioni significative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● CIC

Il gruppo CIC, presente nel nostro istituto da una decina di anni, si costituisce attraverso le libere adesioni degli alunni che si assumono l'impegno di incontrarsi a cadenza settimanale: si tratta di un cantiere aperto in cui possono confluire attività promosse da e per gli studenti, che abbiano un valore culturale, formativo e aggregante e offrano nel contempo la possibilità ai ragazzi di vivere la scuola da protagonisti nella pianificazione, gestione e organizzazione di eventi. Le attività del CIC sono prevalentemente finalizzate all'organizzazione delle assemblee di Istituto: il ruolo dei docenti referenti è generalmente quello di supportare dal basso il funzionamento del gruppo, promuovendo all'interno dello stesso esperienze costruttive di leadership e lavoro in team.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per i Licei: rafforzare le competenze trasversali per garantire migliori risultati a livello universitario

Traguardo

Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università in misura del 10% soprattutto nell'area umanistica e scientifica.



Risultati attesi

attivazione di contesti di relazione in cui sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative. attivazione di contesti operativi in cui gli studenti possano sentirsi parte attiva e responsabile della cura e della gestione dell'ambiente scolastico e delle iniziative studentesche di loro competenza Promuovere l'incontro e la collaborazione con le Istituzioni sviluppo della capacità di valutazione del proprio operare, di progettare e di organizzare in gruppo consolidare il senso di appartenenza all'istituto

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● SEZIONE RONDINE

A partire dall'a.s. 2023/24 il Liceo artistico ospita una sezione delle arti figurative che segue la sperimentazione del "Metodo Rondine". L'esperienza, in linea con la mission dei Licei annessi di favorire presso gli studenti e i docenti i valori del dialogo, dell'inclusione e della convivenza pacifica, della cittadinanza attiva e digitale, e con lo scopo di favorire la diminuzione della dispersione scolastica e agevolare la lotta al bullismo e alla violenza nelle scuole, si colloca dentro una sempre più stringente collaborazione tra l'istituzione Rondine e il MIM, e contribuisce in maniera fattiva alla vocazione del Liceo "Piero della Francesca" di essere una scuola in cui si potenzia la dimensione della formazione come condizione irrinunciabile e una visione condivisa della persona e della famiglia umana verso una cultura del dialogo e della pace. Sezione Rondine è un'offerta formativa per rimettere gli studenti al centro dell'educazione scolastica e sostenere una scuola capace di abilitare i giovani a divenire cittadini globali, protagonisti di un nuovo mondo. La scuola ha bisogno di rigenerarsi, tra rinnovato impegno e



voglia di relazionarsi con i territori e col mondo. Sezione Rondine è la nuova offerta formativa per le scuole superiori, un percorso sperimentale che integra la didattica con l'esperienza rigenerativa di un metodo riconosciuto a livello accademico e ministeriale – metodo Rondine –, capace di trasformare i conflitti in occasioni di crescita e di condivisione. La proposta racchiude tutta l'esperienza formativa di Rondine: oltre 25 anni di lavoro con i giovani studenti della world house, provenienti da luoghi di guerra e post-bellici, e più di sei anni con giovani di ogni regione d'Italia che trascorrono il quarto anno a Rondine. Rondine accompagnerà docenti e studenti verso un modo nuovo di fare scuola e di essere gruppo-classe, per poter sviluppare conoscenza, azione, responsabilità, fioritura relazionale. Per accogliere la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per i Licei: rafforzare le competenze trasversali per garantire migliori risultati a



livello universitario

Traguardo

Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università in misura del 10% soprattutto nell'area umanistica e scientifica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Per i Licei: predisposizione di un autonomo sistema di monitoraggio sui risultati a distanza.

Traguardo

Dare vita ad una task force che monitori costantemente i risultati a distanza degli studenti in generale e di quelli che seguono corsi post diploma presso istituti privati, in particolare

Risultati attesi

Sviluppo di cittadini attivi nel territorio, capaci di promuovere la cultura della pace e della democrazia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno con formazione Rondine certificata

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il percorso prevede un biennio di "preparazione" al Metodo Rondine e un triennio di formazione superiore volto all'acquisizione di competenze trasversali inerenti i diritti umani, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, la legalità, la memoria, l'immigrazione, la leadership e la cittadinanza.

In questo lavoro hanno un ruolo fondamentale gli insegnanti delle singole discipline, che hanno ricevuto una formazione Rondine, e il tutor, una nuova figura professionale riconosciuta dal MIM che ha lo scopo di facilitare le relazioni e supervisionare il lavoro del "Percorso Ulisse".

● VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

k) VIAGGI DI ISTRUZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO I viaggi di istruzione integrano ed arricchiscono la formazione culturale e civile degli alunni, la loro sensibilità ai valori estetici ed educano al rispetto ed al confronto con la diversità culturale e di civiltà. Per i viaggi di istruzione in località italiane, la finalità fondamentale è quella di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali e culturali. Per quelli effettuati all'estero, la finalità è quella di conoscere realtà sociali, economiche e artistiche di altri Paesi. I viaggi finalizzati all'acquisizione di esperienze tecniche, alla conoscenza di realtà economiche e produttive attinenti agli indirizzi di studio hanno essenzialmente lo scopo di approfondire il sapere e di aprire gli orizzonti professionali degli alunni. Nei viaggi connessi alla partecipazione a gare sportive e/o professionalizzanti, la partecipazione degli studenti è finalizzata a rappresentare l'Istituto in competizioni riservate ad alunni selezionati allo scopo. 76 CONVITTO NAZIONALE V.EMANUELE II di AREZZO I docenti, in questo ambito, svolgono il ruolo di accompagnatori, di tutors e di mediatori della conoscenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Ampliamento delle conoscenze in ambito storico, artistico, monumentale e paesaggistico, culturale nella sua accezione più ampia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE STRADALE

L'educazione stradale, valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative, concorre ad incrementare conoscenze, abilità e attitudini finalizzate: a. allo sviluppo delle conoscenze e del rispetto di sé, degli altri e delle norme di legge; b. all'acquisizione di comportamenti corretti sulla strada ispirati altresì alla cultura della legalità; c. all'acquisizione della consapevolezza dei fattori di rischio che rappresentano causa di pericoli e danni alla circolazione stradale quali farmaci che agiscono sui riflessi, droga, alcool ed altri fattori ad essi correlati che possono provocare un aumento dei tempi di reazione, alterazione della vista e del campo visivo, uno stato di euforia ed ebbrezza con conseguente abbassamento della soglia di attenzione. Per questi motivi, l'Istituto, ogni anno, realizza progetti e/o aderisce ad iniziative di varia natura (ACI, ecc.) in cui l'educazione alla sicurezza stradale viene valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorre



così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini alla "Cittadinanza attiva".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini alla "Cittadinanza attiva".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il nostro istituto propone ogni anno a tutte le classi una rosa di percorsi di educazione alla salute, avvalendosi dell'offerta formativa proveniente dal territorio. Si tratta di progetti gratuiti che i consigli di classe valutano singolarmente, scegliendo quelli che ritengono utili in relazione



ai bisogni formativi degli studenti. I contatti con gli enti proponenti vengono quindi gestiti dai docenti della funzione strumentale in oggetto: essi si occupano della calendarizzazione e comunicazione degli eventi ai soggetti interessati, cercando di garantire, nei limiti del possibile, una distribuzione equa delle attività. Le iniziative proposte agli studenti intendono promuovere il concetto di salute da intendersi, conformemente alle indicazioni dell'OMS, come "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" nonché come capacità di "identificare e sviluppare le proprie aspirazioni, soddisfare i propri bisogni, modificare l'ambiente e di adattarvisi". Alla luce di quanto detto pertanto, gli interventi di docenti ed esperti sono finalizzati alla promozione di uno stile di vita sano ed equilibrato e alla prevenzione di comportamenti a rischio, in una prospettiva in cui l'informazione sia collocata in un contesto prioritariamente formativo. Vengono regolarmente proposti incontri diretti a sensibilizzare gli alunni in tema di donazione del sangue e degli organi, rispetto dell'ambiente, volontariato, e solidarietà, e in relazione a problematiche che si presenti la necessità o l'opportunità di affrontare. Le attività di educazione alla salute prevedono inoltre la presenza, all'interno dell'Istituto, di un punto di ascolto rivolto agli studenti e, se necessario, alle loro famiglie tenuto da personale esperto e al quale gli alunni possono rivolgersi in totale riservatezza e anonimato. Le attività di educazione alla salute prevedono inoltre la presenza, all'interno dell'Istituto, di un punto di ascolto rivolto agli studenti e, se necessario, alle loro famiglie tenuto da personale esperto e al quale gli alunni possono rivolgersi in totale riservatezza e anonimato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Adozione di uno stile di vita sano ed equilibrato e sensibilità rispetto ai comportamenti a rischio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● CERTIFICAZIONI INFORMATICHE E LINGUISTICHE

Il conseguimento della certificazione dei vari livelli di competenze linguistiche e informatiche è un elemento che intende caratterizzare l'offerta formativa sia degli indirizzi artistici che di quelli scientifici del nostro Liceo. Gli studenti ambiscono a conseguire i titoli in questione per la loro validità sia in ambito accademico che professionale. Le modalità di lavoro sono varie: lezioni frontali, lavori a coppia, self-access, simulazioni di prove di esame, esercitazioni in piattaforme dedicate. Per le certificazioni linguistiche il lavoro si focalizza sulle quattro abilità linguistiche: lettura, scrittura, ascolto e parlato, secondo le modalità previste dal format degli esami. Per le certificazioni informatiche la lezione con il docente è seguita da una parte di lavoro condotta individualmente: ogni alunno dispone di un'area riservata nella piattaforma dedicata dove può trovare tutorial e materiale per esercitazioni e simulazioni. Gli studenti scelgono inoltre se acquisire la certificazione informatica in italiano o in inglese. A livello trasversale il lavoro preparatorio alle certificazioni rappresenta uno stimolo ad un lavoro metodico ma anche formativo poiché la valutazione è affidata a insegnanti e/o piattaforme esterni alla scuola, non noti agli studenti. Per le certificazioni linguistiche in lingua inglese è L'Accademia Britannica di Arezzo l'ente esterno di riferimento, per il cinese l'istituto Confucio. Per il russo la scuola si raccorda con l'Università per Stranieri di Siena, per lo spagnolo con l'Istituto Cervantes di Firenze. Per il Portoghese la scuola si sta attivando per diventare ente certificatore attraverso le collaborazioni con enti certificatori per l'esame Celpe Bras. Per le certificazioni informatiche è invece il nostro istituto ad essere centro accreditato di formazione EIPASS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per i Licei: rafforzare le competenze trasversali per garantire migliori risultati a livello universitario

Traguardo

Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università in misura del 10% soprattutto nell'area umanistica e scientifica.

Risultati attesi

Incrementare percentualmente il numero degli alunni che conseguono certificazioni linguistiche e informatiche Abituare gli studenti ad un esame condotto da soggetti differenti dai propri insegnanti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica



● ORIENTAMENTO IN ENTRATA E RIORIENTAMENTO

L'Istituto organizza incontri programmati con docenti e studenti delle Scuole Medie Inferiori presenti sul territorio aretino, nel corso dei quali vengono illustrati i percorsi curricolari e gli obiettivi formativi dell'Istituto, la dislocazione delle strutture, la tipologia dei laboratori, quali possibilità lavorative, di inserimento sociale e culturale offrono i vari corsi e quali capacità professionali vengono acquisite al termine dei medesimi. Agli stessi alunni viene inoltre offerta l'opportunità, sempre secondo una serie di incontri programmati con insegnanti e alunni dell'Istituto delegati a tale scopo (tutors), di visitare la struttura scolastica, aule e laboratori, di conoscere i docenti e partecipare ad attività didattiche (attività di counseling e tutoring). Una conoscenza più approfondita dell'Istituto viene assicurata attraverso visite alla scuola, comunemente chiamate "open day". In occasione di tali giornate si consente, in orario extra scolastico, la visita dell'Istituto a genitori e potenziali alunni. E' prevista la presenza di docenti e tecnici di laboratorio dei vari indirizzi al fine di fornire informazioni sulle caratteristiche dei vari percorsi di studio e sulle principali iniziative svolte dall'Istituto. In prossimità della scadenza del termine delle iscrizioni, la scuola mette a disposizione delle famiglie apposito personale per fornire informazioni su scadenze, modalità e modulistica relative alla procedura burocratica di iscrizione. Per facilitare ulteriormente la scelta da parte di potenziali alunni, la Scuola organizza l'esperienza "Studente per un giorno": attraverso di essa, gli alunni delle classi III delle Scuole Secondarie di primo grado possono frequentare, facendone richiesta, lezioni ed attività laboratoriali inerenti ad uno o, massimo, due indirizzi presenti all'interno dell'Istituto. L'Istituto predispone inoltre appositi opuscoli e partecipa ad attività promosse da altri Enti (es. Amministrazione Provinciale, iniziative c/o Informagiovani ecc.) al fine di fornire informazioni che possano essere utili per l'orientamento in entrata. L'Istituto, in determinati periodi dell'anno scolastico, al fine di facilitare la scelta dei potenziali alunni, propone delle attività legate ai laboratori presenti nei nostri indirizzi (workshop) rivolte agli alunni delle classi seconde e terze della scuola media. L'iniziativa, proponendo percorsi didattici, artistici, creativi e sperimentali, si pone inoltre lo scopo di favorire una continuità tra la scuola media inferiore e superiore. Le attività saranno guidate dai nostri insegnanti e si terranno presso la sede del nostro Istituto o, su richiesta, presso le sedi delle scuole medie. Uno strumento privilegiato di orientamento in entrata è rappresentato dal sito dell'Istituto che, idoneamente potenziato, offrirà in tempo reale tutte le informazioni necessarie a favorire la conoscenza della scuola e la scelta consapevole da parte di studenti e famiglie. Alla luce delle più recenti normative, al fine di contenere l'insuccesso, l'abbandono e la dispersione scolastica, viene favorito l'ingresso nel nostro Istituto di studenti provenienti da altre scuole affiancandogli, nella fase iniziale dell'inserimento, docenti



tutors a ciò specificamente delegati. All'interno dell'Istituto, con le stesse modalità, vengono pure organizzati passaggi da un indirizzo ad un altro (c.d. passerelle), qualora vi siano richieste in tal senso e se ne ravvisi l'opportunità. A ciò si aggiungono specifiche iniziative (tutoraggio, peer education) volte a riorientare gli alunni in difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Consapevolezza da parte degli studenti delle proprie attitudini e dei propri interessi nell'ottica di una scelta consapevole del proprio percorso di studi e del proprio percorso umano.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Spazio esterno

● ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita viene organizzato mediante una costante e ormai consolidata collaborazione con le Istituzioni a ciò preposte, con le Aziende operanti in settori attinenti agli indirizzi dell'Istituto e con Facoltà Universitarie presenti nel nostro territorio e non. In particolare, verranno organizzati, in collaborazione con Enti specializzati, incontri in materia di lavoro autonomo, lavoro dipendente, nuove professioni e politiche di genere. La scuola favorisce la partecipazione ad Open Day tramite canali informativi costantemente attivati all'interno della scuola. L'Istituto aderisce inoltre ad "Alma Diploma" e "Alma Orientati", un progetto nato nel 2000 con i seguenti obiettivi: - favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani diplomati attraverso una banca dati denominata AlmaDiploma; - offrire strumenti per l'orientamento universitario, attraverso la consultazione dei dati elaborati dal Consorzio InterUniversitario AlmaLaurea; - analizzare l'efficacia interna delle strutture formative degli istituti aderenti al progetto attraverso apposite indagini; - analizzare l'efficacia esterna delle proposte formative degli istituti attraverso il sistematico monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei diplomati; - implementare la banca dati AlmaDiploma procedendo all'aggiornamento progressivo della carriera professionale dei diplomati. E' attivo anche il progetto "Scuola-lavoro", promosso dalla Camera di Commercio di Arezzo e rivolto alle classi



quarte dell'Istituto. La formula dell'iniziativa prevede che gli alunni, in base al percorso formativo frequentato, realizzino un progetto "commissionato" da un'azienda: da questa formula nasce l'incontro scuola-lavoro ed il progetto commissionato costituisce un approccio diretto tra studenti e imprenditore, un modo costruttivo e formativo di avvicinare i banchi di scuola al laboratorio aziendale. Le classi quarte effettueranno lo stage in azienda. Lo stage sarà gestito e rendicontato secondo la procedura in qualità ormai da tempo attivata nel nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Per i Licei: predisposizione di un autonomo sistema di monitoraggio sui risultati a distanza.

Traguardo

Dare vita ad una task force che monitori costantemente i risultati a distanza degli studenti in generale e di quelli che seguono corsi post diploma presso istituti privati, in particolare

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza delle attitudini, delle abilità e delle competenze personali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Il Progetto accoglienza consiste in una serie di attività e di interazioni che prevedono giornate di orientamento nei mesi di dicembre e gennaio, contatti orientativi con le scuole di provenienza degli studenti e con le relative figure di sostegno, con le famiglie e con le equipe delle ASL allo scopo di inquadrare le singole situazioni e formulare le prime ipotesi di lavoro, accoglienza ad inizio anno per creare i presupposti di un inserimento graduale, positivo e non traumatico nella nuova struttura, fra i nuovi compagni e con i nuovi docenti, e un inserimento graduale e mirato nelle normali attività didattiche grazie all'intervento congiunto di Docenti e Figure di sostegno. Il Progetto accoglienza rappresenta da anni una delle risorse peculiari dei nostri Licei. Lo scopo è quello di accogliere gli studenti delle classi prime all'interno del nostro Istituto e di inserirli nel contesto di una comunità che sia da intendersi in maniera più ampia rispetto a quella del gruppo-classe e così di far prendere coscienza ai ragazzi di appartenere a una comunità che non include soltanto gli studenti, ma anche i docenti e il personale ATA. I ragazzi delle classi prime sono accolti a scuola e seguiti durante tutto il primo anno da studenti più grandi selezionati dai Consigli di classe, sono i cosiddetti "tutor", che ricevono una formazione specifica tramite un corso di preparazione con formatori specializzati. Durante l'anno scolastico ci sono momenti di "aggiornamento" per i tutor, ma anche iniziative specifiche per le classi prime volte a rinsaldare i legami all'interno della classe e con i tutor assegnati. Il progetto rappresenta anche una forma di monitoraggio continuo delle relazioni tra i singoli studenti e il gruppo classe e ha anche lo scopo di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accoglienza e integrazione all'interno del gruppo classe e all'interno della comunità scolastica. Cura delle relazioni e del benessere a scuola. Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Prevenzione dell'abbandono scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Docenti interni, studenti formati, formatori esterno



● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ

L'Istituto realizza una serie di interventi finalizzati alla piena e compiuta diffusione della cultura della legalità, della democrazia e della partecipazione attiva, per una convivenza migliore e più solidale, nel rispetto delle regole e per una società più giusta. Tali interventi, realizzati in collaborazione con varie Istituzioni (Enti locali e non, quali la Fondazione "Caponnetto" ecc.), mirano a costruire un percorso articolato dove due sono i protagonisti: le regole e gli studenti. Le regole come strumenti condivisi da tutti ed indispensabili per una civile convivenza e per queste soggette a mutamenti, garantiti da procedimenti trasparenti e democratici; gli studenti non solo come destinatari passivi delle leggi, ma custodi delle regole fondamentali della nostra Carta Costituzionale ed interpreti della società nella quale le leggi sono applicate. Rientrano, ad esempio, all'interno di queste iniziative, incontri su figure significative della nostra storia Repubblicana, approfondimenti sul nostro testo costituzionale, la celebrazione della Giornata della Memoria e del Giorno del ricordo attraverso l'intervento di esperti e testimoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di una coscienza storica, civile e democratica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Personale interno ed esterno.

● STAGIONE DELLE IDEE

Presso la sede dei nostri Licei è presente il cosiddetto "Giardino dell'incontro e delle idee". Uno spazio interno che ormai da diversi anni ha assunto un ruolo centrale per la nostra comunità scolastica, e non solo perché offre la possibilità di trascorrere il tempo della ricreazione in un luogo ampio e bello, ma perché qui si svolge tra maggio e giugno "La stagione delle idee", una serie di incontri e manifestazioni serali organizzati da docenti e studenti, che hanno lo scopo di aprire la Scuola alla Città e di dare modo di comunicare ciò che durante l'anno è stato realizzato nei laboratori artistici attraverso mostre, balletti e sfilate; di dare voce alle passioni dei nostri docenti attraverso letture pubbliche e rappresentazioni teatrali; di rendere pubblico il lavoro fatto dai nostri ragazzi diversamente abili durante l'anno. Il "Giardino dell'incontro e delle idee" e "La stagione delle idee" rappresentano il desiderio da parte del Liceo Piero Della Francesca di aprirsi alla Città e di diventare un riferimento per quanti intendono la Scuola non solo come un luogo del sapere, ma come il luogo in cui il sapere prende forma e comunica sé anche fuori dalla aule scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Per i Licei: rafforzare le competenze trasversali per garantire migliori risultati a livello universitario

Traguardo

Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università in misura del 10% soprattutto nell'area umanistica e scientifica.

Risultati attesi

Fare della Scuola non solo un luogo del sapere, ma un luogo in cui il sapere prende forma e comunica sé anche fuori dalle aule scolastiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PUNTO DI ASCOLTO E ATTIVITA' PER LA CONOSCENZA E LA CURA DEL SE'

L'esperienza a contatto con i ragazzi ha fatto emergere negli ultimi anni un considerevole aumento delle fragilità relazionali ed emotive da parte degli studenti; fragilità che si manifestano non solo nel momento delle verifiche, ma anche in alcuni aspetti della quotidiana vita scolastica. Sono aspetti che minano il benessere dei ragazzi e che compromettono anche la loro autostima in relazione allo studio e al rendimento scolastico. Avendo a cuore la salute e il benessere dei giovani che quotidianamente sono affidati alla nostra Scuola, e nell'ottica della costruzione di un contesto accogliente, il nostro Istituto fornisce un servizio denominato "Punto di ascolto": è importante chiarire che il punto di ascolto non rappresenta in alcun modo un intervento di tipo terapeutico: si tratta piuttosto di un luogo in cui studenti, ma anche genitori e docenti, possono trovare ascolto, supporto e messa a fuoco di strategie per affrontare situazioni di disagio connesse al vissuto scolastico ma anche a quello personale. La scuola favorisce attività per la cura e la gestione del sé attivando inoltre, su richiesta degli studenti, interventi di personale esterno qualificato anche su classi intere. E' inoltre attivo un laboratorio teatrale denominato "Teatro dell'essere" che utilizza le tecniche teatrali per accompagnare i ragazzi in un percorso di



conoscenza di se'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per i Licei: rafforzare le competenze trasversali per garantire migliori risultati a livello universitario

Traguardo

Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università in misura del 10% soprattutto nell'area umanistica e scientifica.

Risultati attesi

Valorizzazione del ragazzo nella sua totalità, non solo come studente, ma anche e soprattutto come persona. Consapevolezza delle proprie fragilità e sostegno a riconoscerle e affrontarle
Prevenzione di fenomeni di abbandono e bullismo

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

● MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

L'Istituto partecipa, preferibilmente attraverso la presentazione di candidature a varie opportunità offerte dall'Unione Europea o da altri organismi pubblici, ad iniziative volte a: - scambiare esperienze tra istituzioni scolastiche di vari Paesi - a confrontare con i partner stranieri le diverse esperienze e le diverse culture - a migliorare le competenze nelle lingue straniere - a lavorare su temi di interesse comune. A ciò si aggiunge inoltre la promozione di scambi culturali la cui principale finalità è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace. Gli studenti, entrando in contatto con i loro coetanei stranieri, saranno stimolati ad elaborare progetti educativi comuni tra scuole partner. Oltre all'inserimento nella realtà scolastica straniera, il programma può prevedere anche la partecipazione attiva delle famiglie degli studenti e della comunità locale. Il nostro Istituto promuove e sostiene iniziative di mobilità internazionale individuale in quanto esperienze che hanno forte valenza formativa non solo dal punto di vista dell'approfondimento della lingua straniera del paese ospitante ma anche per la formazione multiculturale degli studenti. Tale mobilità all'estero è prevista per gli alunni frequentanti il quarto anno e la richiesta deve essere presentata l'anno precedente, sentito il parere del Consiglio di Classe e del Dirigente. Il DS designa all'interno del Consiglio di classe un docente Tutor che assiste lo studente in tutte le fasi dell'esperienza, da quelle preliminari precedenti la partenza, fino alla fase di riammissione alla classe di appartenenza, al loro rientro. Per tutta la durata dell'esperienza lo studente può comunque rimanere aggiornato sull'attività didattica svolta tramite il proprio registro elettronico. Al rientro l'alunno dovrà consegnare la documentazione relativa all'esito dei suoi studi all'estero e sostenere un colloquio alla presenza dell'intero Consiglio di Classe strutturato in due fasi: una relazione sulla propria esperienza all'estero, evidenziandone i punti di forza ed elementi di debolezza e un colloquio multidisciplinare su tutte le discipline del curriculum del Liceo che non hanno fatto parte del Piano di studi all'estero, sulla base di argomenti essenziali definiti dai propri docenti e forniti allo studente prima del termine dell'esperienza all'estero. Per quanto riguarda i criteri prescrittivi per la partecipazione a tali progetti e i criteri per la riammissione in classe e l'attribuzione del credito si rimanda ad apposito Decreto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per i Licei: rafforzare le competenze trasversali per garantire migliori risultati a livello universitario

Traguardo

Aumento dei crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università in misura del 10% soprattutto nell'area umanistica e scientifica.



Risultati attesi

I risultati attesi dalla mobilità studentesca sono: - sviluppo della competenza interculturale - miglioramento delle competenze in lingua straniera - miglioramenti del rispetto e della comprensione interculturali

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

● PROGETTO STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO

La scuola aderisce al Progetto Studenti Atleti di Alto Livello, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il progetto crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per la scuola secondaria di I e II grado: attuazione dei programmi PNRR nel campo degli ambienti innovativi e laboratori 4.0

Traguardo

Realizzazione in tutta la scuola di ambienti innovativi di apprendimento e laboratori per le professioni digitali del futuro.

Risultati attesi

L'adesione al progetto mira a consentire agli studenti-atleti di portare a termine con successo il proprio percorso scolastico, riuscendo a coniugare impegni scolastici ed impegni sportivi.

Destinatari

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Raccolta differenziata in tutti i plessi della scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Nascita di un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.
- Creazione di strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.
- Realizzazione di nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

In tutte le classi e gli spazi comuni della scuola sono presenti contenitori per la raccolta di carta e plastica. Un progetto nato in collaborazione con Legambiente, che coinvolge tutti, dai ragazzi e docenti che utilizzano i contenitori per i rifiuti, ai cs che operano lo smaltimento in modo corretto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO ARTISTICO P.F. ANNESSO AL CONVITTO - ARSD06000L
CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II - ARVC010009

Criteri di valutazione comuni

Tenuto conto che la progettazione didattica è costruita su conoscenze, abilità e competenze, il momento della verifica e della valutazione consisterà in un'azione complessa, strutturata con tipologie di prove di varia natura, finalizzata a migliorare il processo di apprendimento e promuovere nello studente capacità meta cognitive, orientative e auto valutative.

Verifica

a) Prove di ingresso:

- sono funzionali all'orientamento della programmazione e all'azione didattica
- hanno carattere oggettivo
- vanno effettuate ad ogni inizio di ciclo

b) Controllo del debito formativo:

- tende a verificare il superamento di insufficienze in una o più discipline riportate nel corso dello scrutinio del mese di giugno;
- va effettuato, attraverso prove di varia natura, entro il 31 agosto di ogni anno.

c) Verifiche parziali e complessive

Le verifiche parziali, su singoli argomenti, e complessive, su una o più unità didattiche, devono ispirarsi a criteri di trasparenza, di necessità, di tempestività nella comunicazione e di razionale organizzazione.

In particolare:

- il docente è tenuto ad esplicitare i contenuti su cui verte la verifica, gli obiettivi minimi richiesti e le forme attraverso cui si giunge alla valutazione;
- il docente deve dichiarare con anticipo i criteri di valutazione e rispettare l'aderenza della valutazione agli obiettivi;



- il docente deve informare preventivamente lo studente che la prova cui è sottoposto dà luogo ad una valutazione;
- il docente è altresì tenuto a non programmare nuove verifiche qualora non abbia effettuato la correzione e la consegna delle precedenti;
- al termine di ogni verifica il docente è tenuto a comunicare tempestivamente la propria valutazione;
- la comunicazione della valutazione delle prove scritte deve avvenire prima dell'effettuazione della verifica successiva;
- l'effettuazione di test oggettivi o prove scritte nelle materie orali concorre pienamente alla definizione della valutazione; anche per queste prove è necessaria una comunicazione precisa degli obiettivi non raggiunti;
- il docente è tenuto a valorizzare in tutta la sua potenzialità didattica il momento della consegna delle verifiche, dedicando i tempi opportuni sia per la presentazione delle valutazioni alla classe, sia per i rilievi alle prove dei singoli studenti;
- nelle verifiche orali il docente deve tendere al massimo rispetto del criterio di omogeneità, bilanciando sapientemente le domande per misurare oggettivamente i livelli di competenza dello studente;
- il numero delle verifiche scritte, orali e pratiche è determinato dal singolo docente sulla base di quanto concordato in sede di riunione di Dipartimento e/o riunione per Materie, delle esigenze della programmazione e della necessità di avere un congruo numero di elementi per la valutazione finale;
- la scelta del contenuto e della tipologia delle verifiche è affidata al docente, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- i tempi di svolgimento delle verifiche scritte devono essere dichiarati preventivamente e rispettati; la durata delle prove deve essere commisurata ai contenuti e alle difficoltà; i docenti della classe sono tenuti, per quanto possibile, ad evitare sovrapposizioni e concomitanze didatticamente dannose;
- l'effettuazione di una prova scritta deve comunque essere segnalata con un congruo anticipo;
- il docente è tenuto a comunicare anticipatamente le modalità delle prove che concorrono a determinare le valutazioni orali.

Valutazione

Nella consapevolezza che la valutazione non va intesa come momento isolato, ma come processo che si svolge sotto il segno della continuità, la scuola è tenuta ad esprimersi:

- da un lato sui progressi del singolo studente attraverso il Consiglio di classe e i suoi strumenti;
- dall'altro sul proprio operato, attraverso varie modalità quali relazioni finali dei docenti, indagini conoscitive e incontri fra le varie componenti per ottenere elementi di valutazione complessiva del servizio.



Relativamente alla valutazione dello studente, è importante accertare l'esistenza di pre - requisiti all'inizio di un nuovo processo di apprendimento e considerare la valutazione come un iter continuo e coerente, da attuare nel corso stesso del processo didattico, al fine di fornire informazioni circa l'apprendimento dell'allievo, per attuare procedure didattiche compensative.

E' fondamentale inoltre seguire l'attività di verifica, condotta al termine di un percorso che accerterà il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, e fornirà agli allievi informazioni sul loro processo di apprendimento ai fini dell'autovalutazione e della autocorrezione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione vanno individuati per materia dai vari docenti o per gruppi di materie affini e devono stabilire:

- le abilità e le competenze che devono essere acquisite dagli allievi;
- i livelli minimi che devono essere raggiunti nelle diverse forme di verifica;
- i criteri per la misurazione dei differenti gradi di apprendimento;
- la diversificazione dei livelli di apprendimento a seconda dei cicli (triennio e biennio o biennio e triennio) e delle classi (per classi parallele)

Valutazione in itinere

- può esprimersi in voti numerici o in giudizi sintetici;
- ha una frequenza cadenzata dalle esigenze dell'attuazione della programmazione;
- accerta singole abilità;
- consente di controllare l'apprendimento e di calibrare la programmazione;
- è propedeutica alle verifiche sommative;
- concorre a formare il giudizio valutativo finale.

Valutazione sommativa

- consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente alla fine di un periodo scolastico intermedio;
- si formula in voti numerici attraverso una misurazione complessiva sintetica delle valutazioni in itinere effettuate;
- essa tiene inoltre conto dei seguenti elementi: impegno, partecipazione; motivazione; progressione rispetto ai livelli di partenza; capacità di recupero; metodo di studio; capacità di lavorare in gruppo.

Valutazione finale

Si formula attraverso una misurazione in voti numerici interi tenendo conto:

- dei livelli di apprendimento rapportati ai livelli minimi accettabili;
- del percorso di apprendimento;



- del comportamento scolastico riferito alla partecipazione, all'impegno e al rispetto delle scadenze, al metodo di studio e agli altri elementi eventualmente individuati dal Collegio dei docenti;
- di elementi di natura non scolastica quali problemi di salute, difficoltà di rapporto e di ambiente familiare;
- dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti.

Il Collegio dei docenti ha comunque definito dei criteri comuni per la corrispondenza voti e livelli di conoscenza e abilità (v. allegato).

Allegato:

Criteri comuni per la corrispondenza voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ad alcuni docenti del consiglio di classe, che possono cambiare di anno in anno e di corso in corso, secondo quanto illustrato dettagliatamente nella specifica sezione.

Per la valutazione, che dovrà essere sia periodica che finale, la legge rimanda alle disposizioni normative sulla valutazione e richiede che sia il docente coordinatore a formulare la proposta di voto, espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui l'insegnamento è affidato.

Spetta infatti a questi formulare una proposta di valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

Il Consiglio di classe, infine, esprime una valutazione quadrimestrale che scaturisce:

- dalle valutazioni espresse dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica
- dalla proposta formulata dal docente coordinatore
- dall'impegno manifestato durante le lezioni
- dalla disponibilità all'ascolto, all'interazione e all'apporto personale
- dalla disponibilità al confronto

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva, all'ammissione all'esame



di stato e all'attribuzione del credito scolastico.

Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:

LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici degli argomenti trattati. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.

LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici degli argomenti trattati. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici degli argomenti trattati. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali ben argomentate.

LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici degli argomenti trattati. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha lo scopo di sostenere l'alunno nel processo di crescita e di maturazione, promuoverne l'impegno, il senso di responsabilità, l'attitudine a una socialità serena e collaborativa.

Il Consiglio di classe assegna, in sede di scrutinio, il voto di comportamento ad ogni singolo alunno, sulla base della tabella allegata.

La votazione sul comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

In sede di scrutinio finale, l'attribuzione di un voto insufficiente è determinata esclusivamente dalla presenza di gravi irregolarità da parte dello studente che abbiano determinato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica senza che tale misura abbia determinato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

Il Consiglio di Classe può comunque determinare il voto di comportamento in modo difforme dai criteri indicati, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione del comportamento



di ogni studente.

Allegato:

scheda condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale viene formulata attraverso una misurazione in voti numerici interi tenendo conto:

- dei livelli di apprendimento rapportati ai livelli minimi accettabili;
- del percorso di apprendimento;
- del comportamento scolastico riferito alla partecipazione, all'impegno e al rispetto delle scadenze, al metodo di studio e agli altri elementi eventualmente individuati dal Collegio dei docenti;
- di elementi di natura non scolastica quali problemi di salute, difficoltà di rapporto e di ambiente familiare;
- di eventuali altri criteri stabiliti, di volta in volta, dal Collegio dei docenti.

Lo studente è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazione sufficiente (≥ 6) in tutte le discipline e in condotta.

Se lo studente presenta valutazioni insufficienti il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione, qualora ritenga che le lacune siano tali da prevedere effettive possibilità di recupero. In questo caso lo studente sarà segnalato per i corsi estivi, laddove organizzati, e verrà, comunque, sottoposto a verifica e conseguente nuovo scrutinio prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Vengono considerati come elementi di giudizio dell'effettiva possibilità di recupero da un lato l'entità delle lacune e dall'altro la capacità di recupero dello studente e la sua autonomia di studio, misurate sui progressi/regressi registrati.

Lo studente non è ammesso alla classe successiva:

- in presenza di valutazione negativa in condotta (≤ 5), anche nel caso in cui la valutazione in tutte le discipline sia sufficiente;
- quando, in presenza di gravi lacune nella preparazione, il Consiglio di classe ritenga che non possano essere colmate nel periodo estivo.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi della normativa vigente, i requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni sono:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI;
- lo svolgimento delle attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Il credito scolastico sarà quindi costituito dalla somma dei punti che anno per anno saranno stati assegnati dal Consiglio di Classe durante gli scrutini in base alla media dei voti finali conseguiti e all'impegno dimostrato da ciascun allievo.

Il punteggio assegnato al credito scolastico esprime:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto (media dei voti) e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione ad attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.



Per la tabella per l'attribuzione del credito scolastico si rimanda al D.M. n. 62 del 2017.

Per quanto riguarda i crediti formativi che, nell'ambito delle bande di oscillazione di cui sopra, possono determinare l'attribuzione del punto in più, occorre precisare che essi possono consistere in "ogni qualificata esperienza dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato". Tale coerenza è accertata per i candidati interni dal Consiglio di classe. Le esperienze formative che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola, purché significative sia per contenuti che per durata, acquistano così rilevanza ai fini della valutazione globale della sua preparazione (corsi di lingua, esperienze lavorative, attività sportive, culturali ecc.). Queste esperienze formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso di studio e devono essere documentate. Tali esperienze potranno contribuire, dunque, ad elevare il punteggio del credito scolastico, operando però all'interno della banda di oscillazione prevista per ciascuna media dei voti.

Ai fini della valutazione delle esperienze che danno luogo a crediti formativi, il Collegio dei docenti ha adottato i seguenti criteri:

Richiesta di riconoscimento del credito:

- avviene su domanda scritta presentata dal candidato (scadenza 15 maggio);
- la domanda deve essere corredata da una attestazione rilasciata dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Criteri di qualificazione dell'esperienza:

- le esperienze devono essere significative sia per contenuti che per durata;
- le esperienze formative devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso;
- le esperienze formative devono rappresentare, per lo studente, un evidente arricchimento e devono aver contribuito alla formazione della persona e alla sua crescita umana, culturale e civile;
- le esperienze formative devono essere acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
- le esperienze devono aver comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici;
- ogni attività lavorativa, debitamente documentata, determina il riconoscimento di un credito formativo;



- sono escluse dal riconoscimento del credito formativo le attività di allenamento o potenziamento fisico svolte a titolo esclusivamente personale.

Di norma, per gli alunni promossi dopo il giudizio sospeso, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio minimo relativo alla banda di oscillazione determinata dalla media conseguita.

Per i criteri per l'attribuzione del credito si rimanda alla tabella allegata.

Allegato:

Tabella attribuzione credito.pdf

Frequenza scolastica e limite delle assenze

L'art. 14, comma 7, del DPR 122/2009 recita: "ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali [...], motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite".

Deroghe motivate per casi eccezionali

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Spetta, quindi, al Collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. È compito del Consiglio di classe, invece, verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal

Collegio, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa.

Il Collegio dei Docenti ha previsto le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

e partecipazione ad attività artistiche;

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista



del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto si caratterizza come particolarmente vocato all'inclusione, ospitando, storicamente, un numero significativo di alunni BES.

Nell'a.s. 2022/23, gli alunni BES sono stati complessivamente 291, così suddivisi:

- 62 con disabilità certificata
- 163 con Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- 66 con situazioni di svantaggio di vario tipo.

Nel corso degli anni, in questo contesto, i docenti hanno consolidato competenze specifiche di alto livello sperimentando percorsi e protocolli che si sono dimostrati adeguati e particolarmente efficaci.

L'inclusione «è un percorso verso la crescita degli apprendimenti e la partecipazione di tutti». Essa consiste quindi in un'azione di sistema che parte dal principio di attivazione di percorsi che investono prioritariamente il contesto e meno il soggetto in difficoltà (Direttiva 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013). La stessa direttiva ministeriale, richiamando la Legge n. 53/2003, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Alunni con disabilità certificata

Il presente PTOF fa riferimento alle linee di intervento inclusivo indicate nel Piano annuale di Inclusività, proposto dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) e deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti. In esso sono individuati e definiti i criteri generali relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali come gli alunni con certificazione clinica L. n.104/92, alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici, alunni con particolari e transitori problemi di salute, alunni con svantaggio



socioeconomico, linguistico e culturale.

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 recita: "Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Educativo Individualizzato/Piano Didattico Personalizzato (PEI/PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. In questa nuova e più ampia ottica, questi documenti non possono più essere intesi come mera esplicitazione di strategie inclusive per gli alunni con BES, sono bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale".

L'attivazione di un percorso individualizzato e/o personalizzato per uno studente con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PEI/PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Per i nuovi casi, presentati in periodi successivi al primo trimestre, il documento è redatto entro 30 giorni lavorativi dalla data di presentazione della certificazione e relativa diagnosi.

È sempre più evidente come nelle classi sia in costante aumento il numero di alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione. L'attenzione ai BES ha lo scopo di rimuovere quanto ostacola i percorsi di apprendimento: ciò è possibile attraverso l'osservazione e la lettura attenta dei segni di disagio, il dialogo con la famiglia e l'offerta di risposte idonee e personalizzate, nell'intento di favorire pienamente l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni. A tal fine la scuola attiverà percorsi formativi e di aggiornamento relativi agli alunni con BES per la loro inclusione ed il raggiungimento del loro successo formativo. Tali percorsi saranno effettuati con Enti ed Associazioni riconosciute a



livello Nazionale. Il concetto di “bisogni educativi speciali” deve essere utilizzato come riferimento alla necessità di attuare interventi educativi personalizzati per tutti gli alunni.

Gli obiettivi di inclusività sono quelli di sviluppare pratiche inclusive per facilitare lo “stare bene a scuola”, creare ed affermare valori e culture inclusive, sviluppare la scuola per tutti e organizzare sostegno alle diversità. Ruolo ed azione principale sarà svolto, in tal senso, dal Gruppo di lavoro di Inclusione (GLI).

Al GLI spettano le seguenti competenze:

- Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola, loro documentazione e stesura del Piano Didattico Personalizzato;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole (corsi L2, lavoro su metodologie inclusive, sostegno ed aiuto allo studio autonomo, ecc.) e/o in rapporto all'amministrazione.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico e da proporre al Collegio dei Docenti.

L'inizio di un nuovo percorso scolastico rappresenta per ciascun alunno un momento basilare per la sua crescita personale e può influenzare il suo inserimento scolastico e l'intero progetto di vita. La scuola si impegna ad assicurare a questi alunni le condizioni necessarie per la frequenza e per la realizzazione del percorso di apprendimento, quali l'assenza di barriere architettoniche, l'esistenza di strumentazione idonea, un continuo raccordo con la famiglia e con gli enti preposti all'assistenza e alla cura dell'alunno, la progettazione di percorsi individualizzati che favoriscano il raggiungimento della massima autonomia ed indipendenza, per l'orientamento e per l'inserimento lavorativo, anche in raccordo con i servizi territoriali .

Presso la scuola è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica con funzioni di contatto e coordinamento, pianificazione, individuazione e condivisione degli interventi come disposto dall'art.



317 del D. L.vo n. 297 del 16/4/94.

Di questo organismo fanno parte:

- il Dirigente Scolastico
- le referenti del team di sostegno
- un rappresentante dei docenti curricolari che interagiscono con gli alunni in situazione di handicap.
- tutti i docenti di sostegno dell'Istituto
- un rappresentante dell'ASL
- un rappresentante del personale amministrativo
- un rappresentante dei collaboratori scolastici.

Il team di sostegno ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo e promuove ogni attività resa possibile dalle norme per l'integrazione e la formazione; si riunisce presso la scuola con cadenza almeno semestrale e si occupa della definizione dei criteri per l'integrazione degli alunni in parola. In particolare, in occasione della formazione e della composizione delle prime classi nelle quali risultino iscritti alunni certificati in status di svantaggio, provvede alle richieste di acquisto dei materiali didattici necessari e cura la verifica della funzionalità delle risorse e definisce i criteri di assegnazione delle ore di sostegno per ogni alunno.

Dal punto di vista più strettamente educativo e valutativo, indica i percorsi di formazione ed aggiornamento del personale docente che interagisce con alunni in situazione di handicap, definisce i criteri di valutazione della qualità dell'integrazione, indica le linee per la stesura del Piano Educativo Individualizzato e degli altri documenti necessari alla programmazione e alla valutazione dell'attività didattica, programma i collegamenti con le famiglie, cura i collegamenti con gli enti extrascolastici interessati all'integrazione sul territorio (ASL, Agenzie del territorio, Enti Locali).



La scuola, anche allo scopo di offrire un supporto alle famiglie, collabora con associazioni di volontariato che offrono servizi a persone in condizione di svantaggio. In particolare, i trasporti da e per la scuola e per gli spostamenti esterni in orario curricolare (es. per stage e progetti vari) sono affidati alle sedi cittadine della Misericordia, della Croce Bianca o di associazioni private.

Una struttura che riveste fondamentale importanza è il Centro Ausili Tecnologici (CAT) della ASL TOSCANA SUD EST (Arezzo) con valenza Provinciale.

Opera nel settore della riabilitazione mediante consulenza sull'impiego di tecnologie sia nella disabilità motoria che nei disturbi della comunicazione e dell'apprendimento.

L'equipe del Centro Ausili è costituito da personale tecnico specializzato nel settore degli ausili: Fisioterapisti, Logopedisti, Insegnante di sostegno, Ingegnere Elettronico. Si avvale della collaborazione su richiesta di Medici specialisti pubblici, Neurologo e Fisiatra e Assistente Sociale. Il Centro è dotato di una fornita mostra ausili per le prove durante le valutazioni e per l'eventuale prestito temporaneo.

Il Centro Ausili garantisce consulenza in sede e fuori sede per la soluzione di problemi relativi a:

- Mobilità
- Comunicazione ed Apprendimento
- Barriere architettoniche
- Adattamento all'ambiente
- Controlli Ambientali
- Cura personale e Living

Al CAT possono essere commissionati speciali software per rispondere alle diverse esigenze didattiche degli alunni certificati.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento rappresentano temi che impegnano le istituzioni scolastiche a definire strategie e metodologie adeguate a garantire, anche agli alunni con tali caratteristiche, il successo formativo. Ciò rappresenta quindi un traguardo perseguibile per il nostro sistema



educativo grazie alle ricerche scientifiche, alla formazione professionale, alle strategie compensative che la L. n. 170 dell'08 Ottobre del 2010 prevede. La scuola inclusiva deve permettere e favorire la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica mettendo in campo tutte le strategie e gli strumenti compensativi possibili affinché le specificità e peculiarità di ciascuno possano essere espresse e sviluppate.

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono disturbi nell'apprendimento che interessano alcune abilità specifiche quali quelle nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura (Dislessia); dell'espressione scritta ovvero difficoltà nei processi linguistici di transcodifica (Disortografia), disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica (Disgrafia) e disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri (Discalculia). Tali disturbi sono sottesi da specifiche disfunzioni neurobiologiche e possono comparire da soli o associati tra loro e/o correlati a problemi di attenzione, concentrazione e motivazione, purché in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

I Disturbi Specifici di Apprendimento non vengono qualificati come disabilità e pertanto non è possibile gestirli estendendo l'area per la quale il sistema prevede l'assegnazione di docenti di sostegno, in quanto una adeguata «competenza metodologico didattica compensativa» degli insegnanti e l'adozione da parte dell'alunno di adeguate strategie nell'usare gli strumenti compensativi consente il raggiungimento di obiettivi pari a quelli che perseguono gli alunni della classe.

L'Istituto attua da molti anni i principi della didattica inclusiva tenendo conto delle indicazioni della L. n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". Sono stati proposti, a tutto il corpo Docente, dei corsi di aggiornamento inerenti ai Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in particolare i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, tenuti da esperti del settore, docenti del Miur ed in collaborazione con l'AID (Associazione Italiana Dislessia) per favorire l'adozione di strategie metodologico didattiche più idonee al raggiungimento di una fattiva inclusione didattica e del successo scolastico e formativo di ciascun alunno. I percorsi hanno approfondito le tematiche relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento ed ai relativi aspetti metodologico didattici nonché una maggiore conoscenza di strumenti tecnologici che facilitassero la compensazione del disturbo.

Altro aspetto peculiare del nostro Istituto è quello che ha riguardato l'aggiornamento degli Educatori presenti all'interno del Convitto "Vittorio Emanuele II" al quale l'Istituto è annesso. Il loro ruolo che li vede anche coinvolti nell'aiuto agli studenti nello studio nelle ore pomeridiane, ha richiesto una formazione specifica che ha toccato anche le tematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.



L'accoglienza che il nostro Istituto ha riservato agli alunni con DSA ha fatto sì che il loro numero sia in costante aumento arrivando a superare le 200 unità (a.s. 2023/24). È stato inoltre predisposto un protocollo di accoglienza e un modello di piano didattico personalizzato (PDP) funzionale alle necessità dei docenti e di facile lettura per le famiglie.

Alla luce di quanto sopra e della normativa vigente (L. n. 170/2010), all'interno del nostro Istituto, compito del Dirigente Scolastico, degli Organi Collegiali e di tutte le figure professionali è quello di implementare un percorso formativo degli alunni con i seguenti step:

- Presa di coscienza delle specificità dei DSA e degli obblighi legislativi (L. n. 170/2010, Decreto Attuativo e Nuove Linee Guida del 20/01/2022)
- Individuazione di un docente referente per i DSA che consente la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.
- Attuazione del Protocollo di Accoglienza per gli alunni con DSA
- Presa in carico dell'alunno da parte del docente referente e del Consiglio di Classe, raccolta della documentazione e certificazione medico specialistica, raccolta di informazioni dall'incontro con i genitori con conseguente input per gli adempimenti formali e sostanziali.
- Monitoraggio e valutazione dei risultati.

In tale contesto importante è la figura del docente referente degli alunni con DSA ed altri BES che effettua un monitoraggio della certificazione in relazione alla conformità delle linee dell'Accordo Stato- Regioni, modalità e tempi per il rinnovo anche in ragione degli eventuali adempimenti connessi agli esami di stato.

Successivamente alla iscrizione dell'alunno ed alla consegna in segreteria da parte della famiglia della certificazione di DSA, avviene la presentazione della certificazione da parte del docente referente, al Consiglio di Classe che definisce l'adozione di strategie e strumenti compensativi e dispensativi idonei per il raggiungimento del successo scolastico. Il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP) entro il primo trimestre. Il PDP e le relative strategie sono condivisi con la famiglia al fine di sostenere il figlio nel perseguimento delle stesse, del successo scolastico e dello star bene a scuola. Sono inoltre previste azioni di monitoraggio ed incontri periodici con le famiglie per verificare i progressi dell'alunno.

Nell'ambito delle iniziative di accoglienza e di inclusione promosse dal nostro Istituto, una particolare



rilevanza assume lo sportello di ascolto per alunni con DSA o altri Bisogni Educativi Speciali. Lo sportello è rivolto sia agli alunni con DSA ma anche alle famiglie ed ai docenti. Il referente potrà accogliere alunni e genitori per dare loro alcuni chiarimenti ed informazioni relative ai DSA ed ai loro percorsi diagnostici. Ai docenti potrà dare indicazioni didattiche e metodologiche in relazione al tipo di problema segnalato, suggerirà l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi nella stesura del PDP.

Lo sportello è attivo per tutto l'anno scolastico in giorni definiti e previo appuntamento con l'insegnante referente.

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha attivato, dei laboratori rivolti ad alunni con DSA e BES, sia per favorire la conoscenza e l'uso degli strumenti compensativi sia per il recupero più strettamente disciplinare, tenuti dai docenti con conoscenze specifiche relative ai DSA.

I percorsi realizzati hanno avuto come obiettivo l'acquisizione di autonomia dell'alunno nelle attività di studio ed apprendimento, autonomia che per un alunno con DSA è spesso raggiungibile a costi elevati in termini di vissuto emotivo.

Attuare quindi un approccio integrato tra le diverse discipline ed un approccio multisensoriale è una delle strategie che si sono mostrate più efficaci ma che richiedono anche una conoscenza dell'utilizzo da parte degli alunni con DSA di strumenti compensativi e delle nuove tecnologie. Da qui la realizzazione dell'iniziativa di attività extracurricolari quale la realizzazione di un corso rivolto agli alunni con DSA dell'Istituto per fornire ai ragazzi la conoscenza di un metodo di studio efficace e di strumenti operativi per la realizzazione di mappe concettuali e/o mentali utili sia nello studio personale a casa sia nelle verifiche in classe. L'obiettivo è stato quello di far conoscere programmi open source tra i più utilizzati per la produzione di mappe concettuali (Cmap Tools) e di mappe mentali (Xmind) con cenni all'uso di LeggiXme come programma di sintesi vocale e di ausilio per la trasformazione di un testo in mappa.

Di seguito si presentano le procedure adottate presso il nostro Istituto relative all'iscrizione degli alunni con DSA e altri BES certificati:

La famiglia di uno studente all'atto dell'iscrizione segnala per il proprio figlio/a la presenza di DSA e consegna alla scuola la certificazione che verrà protocollata e allegata al fascicolo personale dell'alunno. La documentazione ha validità per tutto il percorso scolastico dell'alunno (Del. Regione Toscana n. 714 del 12/07/2021). Se, all'atto dell'iscrizione dell'alunno alla scuola, si sta effettuando l'aggiornamento della diagnosi, la famiglia lo comunica alla segreteria e consegna la certificazione pregressa in attesa di produrre la nuova. L'assistente amministrativo della segreteria studenti



preposto, prima dell'inizio della scuola, comunicherà al Dirigente Scolastico e al referente DSA ed altri BRS l'elenco degli studenti con DSA e la presenza della segnalazione clinica.

Il Dirigente e il referente DSA prendono visione dell'elenco degli studenti iscritti per il primo anno così da procedere alla formazione di classi equilibrate, accertando la conformità alla L. 170/2010 della documentazione depositata segnalando alla famiglia un'eventuale necessità di regolarizzazione.

Il referente DSA d'Istituto, prima dell'inizio della scuola, informa i docenti delle classi nelle quali vi è la presenza di alunni con DSA e consegna una copia della diagnosi al coordinatore che avrà cura di renderla disponibile alla visione di tutto il C.d.C. Si ricorda che la diagnosi DSA rientra nei dati sensibili, secondo la normativa sulla privacy; la scuola si impegna pertanto a rispettare tale obbligo di riservatezza.

Entro il mese di settembre il coordinatore del C.d.C. e il referente DSA d'Istituto invitano la famiglia e eventualmente anche l'alunno (classi del triennio) ad un colloquio per acquisire le informazioni utili per la predisposizione di un PDP che risponda alle peculiarità dello studente. Le informazioni saranno relative alla storia pregressa del percorso scolastico, ai punti di forza e fragilità dell'alunno, alle sue strategie di studio, l'uso di strumenti compensativi, i suoi interessi e hobby che saranno condivise con tutti i docenti e faranno parte integrante del PDP.

Il C.d.C., nel mese di ottobre, condivide tutte le informazioni derivate dal colloquio con la famiglia, dalla lettura della diagnosi, dall'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative, dalle osservazioni fatte in classe, così nel Consiglio di Classe del mese di novembre potrà essere effettuata la stesura definitiva del PDP. Nel C.d.C. di novembre il PDP completo viene approvato e firmato da tutti docenti e dal Dirigente Scolastico. Entro la fine di novembre il coordinatore convoca la famiglia per la condivisione e la sottoscrizione del PDP e dopo averlo fatto protocollare in segreteria ne rilascia una copia. Altra copia è consegnata alla segreteria didattica che provvederà ad archivarla nel fascicolo personale dello studente.

Il PDP verrà monitorato periodicamente ed eventualmente integrato e modificato qualora se ne presenti al necessità.

In caso di iscrizioni di alunni con DSA successive, il referente DSA presenterà la certificazione al coordinatore ed ai docenti del CDC i quali, dopo l'incontro di con la famiglia dal quale emergeranno informazioni del percorso e degli strumenti usati, un periodo di osservazione, durante il quale saranno individuati le strategie e gli strumenti compensativi e misure dispensative, redigeranno ed adotteranno il PDP definitivo che sarà condiviso con la famiglia.



Alunni stranieri

La sempre maggiore presenza di minori stranieri implica la necessità di aprirsi alle esigenze di una scuola sempre più multiculturale e di contribuire ad una piena integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie nel nostro Istituto.

Questi alunni appartengono a diversi ceppi linguistici ed affrontano difficoltà di vario livello nell'apprendimento in lingua italiana e nello studio delle altre materie. Molti hanno compiuto parte degli studi nella nazione di provenienza, altri si trovano indietro di uno o più anni rispetto all'età dei compagni di classe, sia per motivi legati agli spostamenti dal paese d'origine, sia a causa di ripetenze avvenute nella scuola italiana. Molti di essi sono studenti neoarrivati, senza una minima conoscenza della lingua italiana, per cui è necessario prevedere una programmazione individualizzata, oltre a mettere in campo tutte le risorse di cui la scuola è in possesso. A seconda del ceppo linguistico di appartenenza e del background culturale, per altro, i tempi di apprendimento della lingua e del processo di integrazione possono variare significativamente.

Il Protocollo di Accoglienza definisce le azioni da intraprendere nel caso di ingressi di studenti stranieri all'inizio dell'anno scolastico o ad attività didattiche già cominciate.

L'accoglienza dello studente straniero è un momento della vita scolastica che interessa tutte le componenti della comunità: Dirigente scolastico, personale ATA, docenti del Consiglio di Classe, docenti della Funzione preposta. Ciascuno di essi, nel proprio ambito, mette in atto iniziative e strategie per promuovere una reale integrazione, una valorizzazione delle diversità e un inserimento nel percorso scolastico il più possibile proficuo.

In merito all'aspetto didattico, la scuola si trova ad affrontare difficoltà scaturite dalla discontinuità dei precedenti percorsi di studio; a ciò si aggiunga che il primo inserimento nella scuola secondaria avviene talvolta senza possedere il necessario prerequisito delle competenze di base che sono necessarie per poter apprendere e sviluppare la L2 per studiare. E' necessario quindi predisporre iniziative didattiche di sostegno agli sforzi che gli alunni stranieri devono compiere quando si chiede loro di saper ascoltare e leggere, parlare e scrivere per esprimere concetti, elaborare connessioni, confronti, sintesi, per comprendere, fare propria e produrre la lingua dello studio.

A questo riguardo, ogni anno, viene realizzato un progetto che prevede una serie di attività didattiche svolte sia in orario curricolare che extracurricolare rivolte agli alunni stranieri segnalati ai docenti referenti da parte dei Consigli di classe. In base ai bisogni formativi emersi e utilizzando risorse interne all'istituto, vengono organizzati due percorsi differenziati: uno per la lingua della



comunicazione e un secondo per la lingua dello studio.

Il progetto intende realizzare un itinerario didattico dal duplice obiettivo:

- facilitazione linguistica per gli studenti neo-arrivati al fine di acquisire le strutture elementari della lingua italiana.
- rafforzamento delle competenze linguistiche disciplinari per gli alunni stranieri che frequentano i diversi indirizzi dell'Istituto, i quali, pur avendo acquisito un sufficiente livello di alfabetizzazione in italiano L2, presentano tuttavia difficoltà nell'uso della nuova lingua per studiare e per seguire gli apprendimenti curricolari.

Gli studenti sono affidati a docenti con competenze disciplinari specifiche e di insegnamento ad alunni stranieri.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza iniziale o limitata della lingua italiana, il PDP è lo strumento idoneo per aiutarli a superare le iniziali difficoltà linguistiche, viene predisposto dalla funzione strutturale e compilato dai docenti del CdC, dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto. Talvolta è necessario compilarlo anche quando gli studenti stranieri sono in Italia da più di tre anni, in quanto la loro conoscenza dell'italiano è legata soprattutto alla lingua della comunicazione, ma sono ancora presenti difficoltà nella lingua dello studio. In tale percorso individualizzato verranno predisposte attività laboratoriali di alfabetizzazione o di sostegno linguistico. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione. Per quanto sarà possibile i contenuti delle discipline curricolari dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici e semplificando il linguaggio. Per la valutazione è opportuno considerare e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

Per la definizione dei livelli, degli obiettivi e della programmazione si fa riferimento al Quadro Comune Europeo per le lingue che dà indicazioni utili per la conoscenza degli allievi, la rilevanza dei bisogni, la programmazione delle attività, la valutazione (Consiglio d'Europa 2002).

La presenza di alunni stranieri è costantemente monitorata attraverso l'aggiornamento annuale della Banca Dati, finalizzata anche a verificare la percentuale di successi e insuccessi scolastici fra gli studenti non italiani.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati segue i seguenti step: - colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità tra famiglia e docente referente - iscrizione dell'alunno e consegna, da parte della famiglia, della documentazione / certificazione redatta dagli specialisti - formazione delle classi, tenuto conto delle informazioni acquisite dal docente Referente, sul numero e tipologie delle certificazioni - analisi della documentazione dal parte del GLI e dai docenti del Consiglio di classe di riferimento - Consiglio di Classe dedicati entro la fine del mese di settembre, con eventuale presenza delle famiglie con alunni DVA, per ascoltarne le richieste e condividere le strategie didattiche - periodo di osservazione - predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) da parte del docente di sostegno in collaborazione con i docenti del Consiglio di classe - approvazione del PEI da parte del Consiglio di classe entro la fine del mese di ottobre - presentazione del PEI alla famiglia che lo visiona e lo sottoscrive - firma del Dirigente scolastico e consegna del PEI alla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: - docente Referente - famiglia - GLI - docente/i di sostegno - docenti curricolari - Dirigente Scolastico

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il rapporto fra istituzione scolastica e famiglia assume un ruolo fondamentale e dovrà instaurarsi nella logica del supporto reciproco per contribuire al meglio al processo di sviluppo dell'alunno con difficoltà. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per una completa inclusione scolastica dell'alunno sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. Ha il diritto/dovere di: - esprimere le proprie aspettative - condividerle con i docenti che prenderanno in carico il proprio figlio - partecipare alla costruzione de percorso scolastico formativo - verificare il percorso scolastico per gli opportuni interventi - mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalla normativa vigente, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento, debitamente certificati, saranno valutati tenendo conto della specificità delle situazioni e avendo cura di utilizzare i metodi didattici compensativi e dispensativi indicati nel rispettivo PDP. Al riguardo, l'art. 5 della Legge n. 170/2010, intitolato 'Misure educative e didattiche di supporto' recita: 1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. 2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, [...] garantiscono: a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate; b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere; c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia



e il raggiungimento degli obiettivi. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari". Per gli alunni con situazioni di svantaggio di vario tipo e, in particolare, per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza o scarsa conoscenza della lingua italiana, è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative con le stesse modalità indicate per gli alunni DSA.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto contatta la Scuola Secondaria di Primo Grado di provenienza dell'alunno, attraverso il docente Referente, per uno scambio informativo volto ad individuare le risorse materiali e professionali necessarie per un proficuo inserimento. Per favorire l'integrazione di questi alunni la scuola si attiva, spesso, con iniziative extracurricolari, per garantire loro le condizioni necessarie al raggiungimento del successo scolastico e, compatibilmente con il tipo di handicap, e opportunità di orientamento verso scelte lavorative future. In particolare, i PCTO consentono agli alunni in oggetto di mettersi alla prova in un contesto diverso da quello scolastico e di misurare le proprie potenzialità di vita autonoma, ponendosi l'obiettivo di creare una corrispondenza tra le individuali abilità ed autonomie dell'alunno, gli apprendimenti scolastici e le prassi operative richieste da un contesto lavorativo reale.

Approfondimento

Per favorire l'integrazione di questi alunni la scuola si attiva, spesso con iniziative extracurricolari, per garantire loro le condizioni necessarie al raggiungimento del successo scolastico e, compatibilmente con il tipo di handicap, all'orientamento verso scelte lavorative future. Il progetto d'integrazione consiste nell'attuazione delle seguenti iniziative:

- Ø Progetto Accoglienza: il Progetto in questione prevede una serie di attività e di interazioni che



prevedono giornate di orientamento nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, contatti orientativi con le scuole di provenienza degli studenti, con le relative figure di sostegno, con le famiglie e con le equipe delle ASL allo scopo di inquadrare le singole situazioni e formulare le prime ipotesi di lavoro, accoglienza ad inizio anno per creare i presupposti di un inserimento graduale, positivo e non traumatico nella nuova struttura, fra i nuovi compagni e con i nuovi docenti e un inserimento graduale e mirato nelle normali attività didattiche grazie all'intervento congiunto tra Docenti curricolari e di sostegno.

Ø Progetto di Comunicazione Interistituzionale per L'integrazione : il Progetto in questione realizza un sistema di comunicazione integrata tra scuola e società. I gruppi di lavoro, costituiti dai docenti di sostegno che lavorano nei diversi indirizzi dell'Istituto, programmano incontri periodici con le famiglie degli alunni, con i responsabili dei servizi di assistenza e cura, con gli altri enti del territorio e con le aziende che svolgono funzioni istituzionali a favore di soggetti svantaggiati.

Ø Progetto Ricerca e Aggiornamento : il progetto in questione prevede la programmazione di corsi di formazione e di aggiornamento su alcune tematiche inerenti l'attività di pianificazione, progettazione e conduzione della quotidiana attività di insegnamento, per far emergere prospettive concrete e realisticamente praticabili di integrazione dell'handicap nel normale impianto curricolare. Le iniziative di formazione e aggiornamento, rivolgendosi a tutti gli insegnanti, hanno lo scopo di favorire anche in questo senso il processo di integrazione degli alunni portatori di handicap. Il processo di integrazione scolastica degli alunni disabili, nel nostro Paese ha costantemente fondato la sua qualificazione sull'assunzione di corresponsabilità da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe, nel condividere un progetto formativo comune e integrato per tutti gli alunni della classe.

Ø Progetto Cucina: il progetto in questione tende a promuovere attività extracurricolari utili per la crescita e la formazione degli alunni diversamente abili al fine di favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. Attraverso tali interventi formativi, che sono parte integrante della programmazione individualizzata, si perseguiranno obiettivi di riabilitazione con iniziative di formazione sulle abilità necessarie alle autonomie e sulle capacità organizzative, di socializzazione, di orientamento ed integrazione sociale e lavorativa. Il laboratorio di cucina ha la finalità di raggiungere l'acquisizione di autonomie sul piano funzionale in un contesto gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto degli altri, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali. Nel "fare" gli alunni conoscono oggetti nuovi, acquisiscono vocaboli specifici , apprendono le procedure necessarie per realizzare la preparazione di cibi e, aspetto più rilevante, interiorizzano quegli apprendimenti di tipo logico-matematico utili al raggiungimento di abilità funzionali (quantità, misura, peso, tempo, sequenzialità delle operazioni, ricostruzione grafica delle procedure).

Ø Progetto "PET THERAPY": il progetto nasce dal riconoscimento del valore terapeutico degli



animali, cioè dell'importanza che gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) possono avere nella costruzione e nel miglioramento del benessere nelle aree socio-relazionale, affettiva emotiva, cognitiva e motoria della persona. Gli incontri vedono alcuni alunni diversamente abili cimentarsi in attività volte alla stimolazione della memoria, della coordinazione ed orientamento spaziale, della coordinazione oculo-manuale, ma anche all'allenamento del gioco simbolico e all'accadimento.

Ø Progetto Teatro: il Progetto in questione si articola in: 1) Progetto recitazione, 2) Progetto danza. L'aspetto fondante del teatro a scuola è quello di voler raggiungere e superare l'obiettivo dell'integrazione (una minoranza che deve uniformarsi ad una maggioranza) per giungere ad un risultato forse più ambizioso di interazione fra persone che, partendo ognuna da condizioni psicofisiche diverse, si incontrano nel luogo teatro, facendo dei propri limiti, delle proprie abilità o disabilità, risorse da condividere. Tale progetto ha, quindi, la finalità di raggiungere l'acquisizione di abilità espressive in un contesto piacevole e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto degli altri, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali.

Ø Progetto "SERIGRAFIA NELL'EDITORIA": il progetto viene svolto dall'intera classe e obiettivo del corso è quello di realizzare un manufatto cartaceo illustrato e stampato in serigrafia dagli studenti. Il laboratorio ha la finalità di raggiungere l'acquisizione di abilità espressive in un contesto piacevole e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto degli altri, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali. La modalità di svolgimento del progetto è la seguente:

- avvicinamento al tema scelto tramite lettura di testi e condivisione dei
- contenuti; creazioni di illustrazioni tematiche, illustrazione su matrici di stampa e
- incisione dei telai; imposizione delle pagine di stampa; messa in macchina e registro;
- stampa delle pagine; cordonatura, allestimento e rilegatura a mano del libro.

Ø Progetto "LIBRI FATTI A MANO": il progetto prevede la conoscenza di differenti tecniche pratiche per eseguire vari tipi di rilegature. Il prodotto finale viene realizzato dall'alunno singolarmente o in gruppo ed è costituito da un libro composto da pagine disegnate con tecniche grafiche a piacere. La modalità di svolgimento del progetto è la seguente :

- Illustrazione dei materiali e dei diversi formati di libro e altri oggetti di legatoria (cartelle, buste ecc.)



- Progettazione del libro:

- o scelta del tipo di rilegatura individuazione dell'argomento o tema che si desidera sviluppare, eventuale titolo;
- o realizzazione delle pagine, illustrazione con tecniche grafiche a piacere, da svolgere in collaborazione con la docente di discipline grafico pittoriche;

- Rilegatura e confezione del prodotto.

Ø Progetto "MARGHERITA": il progetto "Margherita" viene effettuato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo e l'Asl toscana sud-est area vasta e si inserisce nel contesto più ampio del "Laboratorio del Fare" . Il percorso punta alla riscoperta della manualità, della condivisione e del tempo seguendo un modello educativo che rompe gli schemi tipici di un'aula aumentando la consapevolezza sociale e la cooperazione. Il laboratorio ha la finalità di raggiungere l'acquisizione di varie abilità in un contesto piacevole e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto degli altri, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali. Il progetto viene effettuato in alcune classi dell'Istituto in cui è presente almeno un alunno affetto da autismo .

Le Azioni intraprese in successione cronologica sono le seguenti: presentazione del progetto , questionari docenti e alunni , laboratori individuali e in piccolo gruppo, preparazione e montaggio video, partecipazione all'evento finale in modalità online/in presenza insieme alle scuole delle province partecipanti (Arezzo, Siena e Grosseto) .

Ø Progetto MUSICOTERAPIA: il progetto si avvale della musica, del ritmo, del body percussion e dell'uso di alcuni strumenti musicali, per coinvolgere gli alunni in un progetto di gruppo, che mira all'espressione individuale della propria energia e vibrazione musicale, imparando a coordinarla e disciplinarla attraverso il divertimento, i colori abbinati alla musica, l'incoraggiamento visivo e uditivo e il ritmo espresso sia con strumenti (tamburi, campanelle, legnetti)che con oggetti di tutti i giorni. Il lavoro sarà svolto sia in gruppo che individualmente, attraverso dei giochi coinvolgenti che porteranno gli alunni a capire le fondamenta della lettura delle note musicali, toccando con mano il pentagramma e le note stesse , arrivando anche a suonare alcune note su xilofoni e pianoforte. L'obbiettivo è creare un gioco di suoni e ritmo a tempo di musica.

Ø Attività sportive: durante l'anno vengono svolte varie attività sportive che includono basket, tennis, pattinaggio ecc. Il progetto sarà articolato in una serie di incontri che si svolgeranno nell'area verde all'interno del nostro Istituto o in strutture attrezzate.

Il progetto promuove l'aspetto legato all'attività sportiva e all'educazione alla legalità (in quanto



rispetto delle regole), costituisce inoltre un efficace approfondimento di gesti tecnici e si integra con la normale attività svolta durante l'orario scolastico.

Questo programma di attività assistita ha come finalità quella di poter influire positivamente sui processi cognitivi e di crescita degli alunni diversamente abili insieme ai compagni di classe.

Obiettivi perseguiti:

- favorire lo sviluppo di abilità cognitive ;
- migliorare l'orientamento spazio temporale;
- perfezionare la capacità di focalizzare l'attenzione su un dato compito;
- stimolare il desiderio di essere coinvolti in attività di gruppo;
- incrementare l'interazione con gli altri, l'autostima e la valorizzazione personale.

Ø Progetto Spazio Docenti e Laboratorio: In linea con il Piano di Indirizzo Generale Integrato in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro della Regione Toscana (in cui viene ribadita la necessità di "promuovere la qualità e l'innovazione del sistema di istruzione, anche tramite la messa a punto di interventi e strumenti ad hoc, volti a superare le barriere all'istruzione costituite da situazioni di svantaggio familiare e/o individuale di natura socio-economica, connesse a situazioni di disabilità, di diversità di lingua e di cittadinanza e in particolar modo in merito all'istruzione e alla gestione delle difficoltà"), il presente progetto propone un percorso di incontri strutturati in modalità di laboratorio rivolti ai Docenti e al Personale ATA. Tali incontri, denominati "Laboratorio di formazione", proprio per essere vicini alle particolarità del territorio in cui ogni scuola è inserita, si propongono come uno strumento ad hoc che mira all'analisi delle problematiche specifiche che il corpo docente può incontrare.

Ø Orientamento ed Esperienze di Formazione – Lavoro : poiché il nostro Istituto presenta il più alto numero di alunni disabili del comune di Arezzo (circa 100 alunni nell'a.s. 2023 24) è nata, già da alcuni anni, l'esigenza di offrire loro percorsi mirati, sulla base delle proprie potenzialità manuali e pratiche, per ampliare i propri campi di esperienza ed esprimere le proprie capacità interiori e le proprie esigenze personali. Tutti i progetti proposti sono considerati un indispensabile strumento di programmazione per accompagnare le tappe del "progetto di vita" della persona disabile dalla scuola superiore all'inserimento lavorativo . Per aumentare e incrementare le possibilità di ricerca di un percorso adeguato sono stati presi contatti con il Centro per l'Impiego per interventi per le classi quarte e quinte di tutto l'Istituto e, in particolare , per il collocamento mirato.





Aspetti generali

A seguito della D.G.R. DGR 41/2012: Approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2012-2013, l'istituto è stato annesso al Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Arezzo.

A seguito di questa annessione, gli organi di gestione e di autogoverno, in parte, non sono quelli degli altri Istituti di istruzione secondaria superiore in quanto i Convitti, per questo particolare aspetto, sono ancora disciplinati dal Regio decreto n. 2009 del 1° settembre del 1925.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sono stati nominati collaboratori del DS: - il prof. Agostino Fabbri (collaboratore vicario, fiduciario plesso di via xxv aprile) - educatore Giacomo Vittorio Dema (collaboratore, fiduciario plesso via Carducci, coordinatore educatori)	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente è composto da: - la coordinatrice dei servizi generali amministrativi, dott.ssa Maria Mazza - il collaboratore vicario, prof. Agostino Fabbri - la prof.ssa Marilena Cifani - la prof.ssa Flavia Marioli - la prof.ssa Daria Meazzini - il prof. Matteo Benetazzo - il prof. Stefano Profeti - il prof. Matteo Trimigno Lo Staff del Dirigente svolge funzioni di supporto organizzativo e didattico. Alle riunioni dello Staff, convocate dal Dirigente Scolastico, possono essere invitati, all'occorrenza, docenti Funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento e coordinatori di classe.	9
Funzione strumentale	Sono state istituite le seguenti Funzioni Strumentali, che sono condivise anche da più docenti: - Accoglienza - Continuità con la scuola media - Coordinamento PTOF - Referente DSA - Supporto e promozione della didattica -	18



	Orientamento in uscita	
Capodipartimento	<p>Il Coordinatore di Dipartimento o Capodipartimento: - rappresenta il proprio Dipartimento - su delega del Dirigente Scolastico, presiede le riunioni di dipartimento - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento stesso - coordina il lavoro del dipartimento.</p>	8
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale, individuato nella persona della prof.ssa Marilena Cifani, svolge le seguenti funzioni: - formazione del personale docente - realizzazione di una cultura digitale nella scuola - adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico</p>	1
Coordinatore attività ASL	<p>Il compito del coordinatore attività ASL (PCTO) consiste nel coordinamento di tutti i percorsi attivati all'interno della scuola, nell'attività di monitoraggio degli stessi e nella conseguente attività di verifica. Il coordinatore attività ASL svolge, inoltre, un'attività di supporto dei consigli di classe nella fase di individuazione organizzazione dei percorsi.</p>	2
Consiglio d'Amministrazione	<p>L'amministrazione di ciascun convitto (al quale il Liceo risulta annesso), ai sensi del RD 2009/1925, è affidata ad un consiglio di amministrazione, che sostituisce il Consiglio d'Istituto, composto: a) dal Rettore (Dirigente Scolastico), che lo presiede; b) da due delegati, l'uno dal consiglio provinciale e l'altro dal consiglio comunale del luogo dove ha sede il convitto, scelti dai consigli medesimi anche fuori del loro seno; c) da due</p>	5



persone nominate dal Ministro della pubblica istruzione, una delle quali fra il personale direttivo e docente delle scuole medie frequentate dai convittori; d) da un funzionario dell'amministrazione finanziaria, designato dal direttore dell'ufficio. Il CdA è l'organo principale della governance dell'istituto.

Commissario straordinario

I poteri del commissario straordinario discendono dall'art. 25 del D.I. 28/05/1975. Il Commissario è chiamato ad adottare tutti gli atti di competenza del Consiglio d'istituto e della Giunta esecutiva che risultino necessari per garantire il regolare funzionamento della scuola. 1
È competente a firmare, unitamente al Capo d'istituto e al Direttore dei servizi generali ed amministrativi, le reversali ed i mandati e qualsiasi altro atto contabile che comporti impegno di spesa.

Coordinatore del Consiglio di classe

Il Coordinatore di ogni Consiglio di Classe svolge i seguenti compiti: - presiede il Consiglio di classe, se delegato dal Dirigente Scolastico - segue l'andamento didattico - disciplinare della classe - segnala al D.S. e ai colleghi eventuali criticità che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno scolastico - fa da interfaccia nelle relazioni genitori - allievi e scuola adempiendo tutto ciò che a questo ruolo è funzionale - contatta le famiglie degli alunni in tutti i casi di situazioni scolastiche difficili (disagio e difficoltà di apprendimento, assenze ripetute, frequenti ritardi, numero notevole di insufficienze ecc.). 53



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A005 - DESIGN DEL
TESSUTO E DELLA MODA

Docente impiegato in attività di insegnamento
curricolare di Discipline Progettuali e
Laboratorio del design
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Docente impiegato in attività di insegnamento
curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Docente impiegato in attività di insegnamento
curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Docente impiegato in attività di insegnamento
curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Docenti impiegati in attività di insegnamento
curricolare di Diritto ed Economia
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Docente impiegato in attività di insegnamento
curricolare di Inglese
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AC24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO)

Docente impiegato in attività di insegnamento
curricolare di spagnolo
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AI24 - LINGUE E CULTURE
STRANIERE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
DI II GRADO (CINESE)

Docente impiegato in attività di insegnamento
curricolare di cinese
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AN24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(PORTOGHESE)

Docente impiegato in attività di insegnamento
curricolare di portoghese
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA provvede a svolgere compiti di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Gestisce i servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica

Ufficio protocollo

Protocollo e smistamento documenti

Ufficio acquisti

Gestisce le pratiche inerenti agli acquisti della scuola, del convitto e dell'azienda agraria

Ufficio per la didattica

Gestisce i rapporti e le pratiche con gli alunni e le loro famiglie

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce le pratiche inerenti il personale Docente a T.I. e a T.D. e al personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://piro-francesca-ar-sito.registroelettronico.com/login/?next=%2Fselect-student%2F>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Polo Nazionale formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: ANIES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete coreutico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il Piano della Formazione viene definito all'inizio di ciascun anno scolastico tenendo conto delle priorità evidenziate del RAV e nel PdM.

Queste le tematiche di base:

- Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - utilizzazione del finanziamento dal PNRR
- Formazione finalizzata all'attuazione del Piano Scuola 4.0 - utilizzazione del finanziamento dal PNRR
- Formazione finalizzata all'attuazione degli interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (DM 170/2022)- utilizzazione del finanziamento dal PNRR
- Sicurezza
- COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA - Inclusione e disabilità



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il Piano della Formazione viene definito all'inizio di ciascun anno scolastico tenendo conto delle priorità evidenziate del RAV e nel PdM e viene esposto e concordato nelle riunioni col personale ATA

Queste le tematiche di base:

- "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" - utilizzazione del finanziamento dal PNRR
- Sicurezza
- Inclusione e disabilità